



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 115 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 27 maggio 2026 - S. Liberio

## All'Assemblea di Confindustria la premier Giorgia Meloni rivendica i risultati economici, attacca Bruxelles e rilancia sul nucleare come leva per la competitività: "Coraggio e meno burocrazia" "L'Italia non è più l'anello debole d'Europa"

Un invito a "osare", la rivendicazione di un'Italia più solida sul piano internazionale e un attacco frontale alla burocrazia europea. È il cuore dell'intervento con cui la presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è rivolta alla platea dell'Assemblea annuale di Confindustria, chiamando il mondo produttivo a non farsi paralizzare dalle incertezze globali. "Il governo c'è e non intende indietreggiare di un solo millimetro", ha assicurato, rivendicando la volontà dell'esecutivo di assumersi fino in fondo il peso delle proprie

scelte. Meloni ha riconosciuto la complessità del contesto internazionale, segnato da crisi e mutamenti geopolitici, ma ha invitato imprese e istituzioni a reagire con determinazione. "Il tempo delle incertezze è anche il tempo del coraggio", ha affermato citando Virgilio e il celebre Sic itur ad astra. Un richiamo alla capacità italiana di resistere, innovare e rilanciare, accompagnato da un appello diretto agli imprenditori: "Siate coraggiosi e io vi prometto che farò lo stesso". La premier ha poi rivendicato i risultati economici degli ultimi anni,

sostenendo che l'Italia abbia superato l'immagine di "anello debole" dell'Europa. Ha citato la crescita dell'export, arrivato nel 2025 a 643 miliardi di euro, e l'aumento del 7,2% delle esportazioni verso gli Stati Uniti, indicato come segnale della forza della manifattura nazionale e della competitività del sistema produttivo. Non sono mancati i passaggi più critici nei confronti dell'Unione Europea, definita un "gigante burocratico" capace di moltiplicare regole e oneri senza una visione strategica. Meloni ha

chiesto un "cambio di passo" e un'applicazione più rigorosa del principio di sussidiarietà: "L'Europa deve fare meno e farlo meglio", ha detto, denunciando il peso "soffocante" di procedure e regolamenti che, a suo giudizio, frenano le imprese nella competizione globale. La semplificazione amministrativa è stata indicata come una priorità assoluta. La presidente del Consiglio ha annunciato l'intenzione di aprire "un cantiere comune per una riforma globale e radicale della burocrazia", spiegando che l'apparato amministrativo

deve accompagnare l'azione politica, non sostituirsi ad essa. Tra i dossier strategici affrontati, anche quello energetico. Meloni ha confermato la volontà del governo di procedere rapidamente verso il ritorno del nucleare in Italia, con una legge delega attesa "entro l'estate" e i successivi decreti attuativi. Una scelta definita "una svolta per la competitività" del sistema industriale, soprattutto in un quadro segnato da costi energetici elevati e da una competizione internazionale sempre più serrata.

## Ladispoli verso il 2027, nasce la nuova Casa dell'Alleanza Civica

Sabato l'inaugurazione in Piazza della Vittoria: le liste civiche a sostegno dell'Amministrazione del sindaco Grando aprono uno spazio dedicato a confronto e progettazione verso le elezioni

Un nuovo punto di riferimento per la politica cittadina e per la rete civica che in questi anni ha sostenuto l'Amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Grando. Sabato 30 maggio, alle 11, in Piazza della Vittoria, verrà inaugurata la nuova sede dell'Alleanza Civica di centro-destra, realtà che ha accompagnato il percorso amministrativo dell'ultimo mandato con iniziative, presenza sul territorio e attività a servizio della comunità. A comporre l'alleanza sono le



liste che hanno rappresentato l'ossatura del progetto civico, insieme a nuove realtà che si sono aggiunte nel tempo: Noi di Ladispoli, Cuori Ladispolani, Lista Grando, Per Ladispoli,

Verso Ladispoli, Ladispoli X Ladispoli, L'impegno continua, Unione Civica per Ladispoli Città. Un fronte ampio e radicato che rivendica il contributo dato alla trasformazione della città attraverso opere pubbliche, riqualificazioni, eventi, sicurezza, decoro urbano, sport, cultura e servizi. La nuova sede, che sarà inaugurata dal sindaco Grando, viene presentata come uno spazio aperto, pensato per accogliere cittadini, giovani, idee e proposte. Un luogo di

confronto e partecipazione, dove costruire la visione della Ladispoli che guarda al 2027 e alle sfide del prossimo futuro. L'Alleanza Civica definisce questo passaggio come l'inizio di una nuova fase, animata da entusiasmo ed energia, con l'obiettivo dichiarato di proseguire il percorso avviato negli ultimi anni. Tutta la cittadinanza è invitata a prendere parte all'inaugurazione, che si annuncia come un momento di condivisione nel cuore della città.

L'uomo era arrivato regolarmente al lavoro. Indagini in corso: si segue l'ipotesi del suicidio, ma restano da chiarire le motivazioni

## Tragedia al Viminale: funzionario di 59 anni si lancia dal quarto piano

Una mattina come tante al Viminale si è trasformata in tragedia quando un funzionario del ministero dell'Interno, 59 anni, si è lanciato nel vuoto dal quarto piano dell'edificio. L'uomo era arrivato regolarmente in ufficio, poi intorno alle 9.30, per ragioni ancora tutte da accertare, ha compiuto il gesto estremo sotto gli occhi attoniti dei colleghi. La morte è stata immediata. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'eventuale autopsia, mentre la polizia ha avviato gli accertamenti del caso. Al momento gli investigatori seguono l'ipotesi del suicidio, ma non sono ancora chiari i motivi che possano aver spinto il funzionario a togliersi la vita. Colleghi e personale sono stati ascoltati dagli inquirenti per ricostruire le ultime ore dell'uomo e comprendere se vi fossero segnali pregressi o situazioni di particolare difficoltà. Le indagini proseguiranno nelle prossime ore per fare piena luce su una vicenda che ha profondamente scosso l'intero dicastero.

## Roma, professoressa raggirata con la "truffa del finto poliziotto"

Spariti contanti, Rolex e gioielli per 500mila euro. La 68enne è stata convinta di essere coinvolta in indagini sulla sua auto: appuntamento in strada e bottino consegnato a un uomo in abiti sportivi. Indagini del Commissariato Viminale

Una telefonata in tarda mattinata, la voce sicura di un sedicente poliziotto e la paura di essere coinvolta in un'indagine inesistente. È così che una professoressa di 68 anni è stata raggirata nel cuore della Capitale, consegnando a un truffatore mezzo milione di euro tra contanti, Rolex e gioielli. Lo schema è quello ormai noto, ma con una variante. Nessun "maresciallo dei carabinieri" come nei copioni più diffusi: dall'altro capo del

telefono c'era un uomo che si è presentato come agente impegnato in accertamenti sulla vettura della donna, che - a suo dire - sarebbe stata utilizzata per commettere diversi reati. Per "verificare" che non ci fossero furti o manomissioni, la 68enne è stata invitata a portare con sé tutti i beni di valore custoditi in casa. Terrorizzata dall'idea di un possibile coinvolgimento giudiziario, la donna è uscita di casa restando sempre in linea con il

falso poliziotto. L'appuntamento non era in Questura, ma in strada, in via Parigi, a pochi passi dal Viminale. All'arrivo, ad attenderla non c'erano agenti in divisa, ma un uomo in abiti sportivi che ha preso il bottino e le ha chiesto di attendere "i colleghi". Solo in quel momento la professoressa ha capito di essere stata ingannata. Sconvolta, si è rivolta ai veri poliziotti del commissariato Viminale, che ora indagano per risalire all'autore della truffa

e ai possibili complici. Gli investigatori stanno acquisendo immagini di videosorveglianza e ricostruendo i contatti telefonici utilizzati per orchestrare il raggio. Un colpo fulmineo, consumato in pochi minuti, che conferma la capacità dei truffatori di sfruttare paura e vulnerabilità delle vittime. E che riporta al centro l'allarme su un fenomeno in costante evoluzione, capace di colpire anche nel cuore delle istituzioni.

<b>Primo Piano</b> Italia-Egitto, solido ponte tra comunità a pagina 4	<b>Roma</b> Cartello della cocaina tra la Capitale e il Sud America a pagina 5
<b>Primo Piano</b> Amministrative 2026, centrodestra festeggia la svolta per Venezia e Reggio Calabria a pagina 2	<b>Primo Piano</b> Ormuz, tensione alle stelle: raid Usa, minacce iraniane e spiragli diplomatici a pagina 3
<b>Roma</b> Festa della Bruna, oggi presentazione in piazza Cancelleria a pagina 8	<b>Spettacolo</b> Patty Pravo, arriva la ristampa di quattro album a pagina 12

# Tajani rivendica la tenuta della coalizione, il centrosinistra parla di risultati in chiaroscuro

## Amministrative 2026, centrodestra festeggia Venezia e Reggio Calabria segnano la svolta

Le amministrative 2026 consegnano un quadro politico che rafforza il centrodestra e apre nuove riflessioni nel campo progressista. A margine dell'assemblea di Confindustria, Antonio Tajani rivendica con decisione l'esito delle urne: "Non abbiamo vinto solo a Venezia. Abbiamo vinto da diverse parti, anche a Reggio Calabria, che era un feudo della sinistra. La volontà del popolo dice che il centrodestra gode di buona salute". Per il leader di Forza Italia, il voto conferma inoltre che il recente referendum "non aveva nulla a che vedere con il voto politico". Il centrodestra, in effetti, incassa due successi simbolici. A Venezia Simone Venturini supera il 50% al primo turno,

staccando nettamente Andrea Martella. A Reggio Calabria Francesco Cannizzaro ottiene oltre il 70% e riporta la città nell'area di governo dopo dodici anni. Risultati che spingono Giorgia Meloni a ironizzare sui social: "Il tanto annunciato crollo del centrodestra lo rimandiamo a domani". Tajani parla di "tornata che consolida i consensi", mentre Matteo Salvini sottolinea la diffusione dei sindaci leghisti sul territorio. Anche Roberto Vannacci, con Futuro Nazionale, rivendica una "buona affermazione" e indica Vigevano come "apripista" per le future politiche. Sul fronte opposto, il centrosinistra alterna soddisfazioni e delusioni. A Salerno Vincenzo De Luca conquista il quinto



Credits: Roberto Mondello / LaPresse

mandato con un risultato travolgente, sostenuto da una rete di liste civiche che doppiano i partiti. Il campo progressista vince anche a Prato, Mantova ed Enna, è avanti a Chieti e riconquista Pistoia.

Ma Venezia pesa: "Sapevamo che sarebbe stata difficile dopo undici anni di governo della destra", osserva la segretaria dem Elly Schlein, che ringrazia Martella per la campagna unitaria. Dal Pd si invita a leg-

gere i numeri in proporzione: "Venezia ha 250 mila abitanti, Prato 200 mila: se dobbiamo fare una proiezione nazionale, siamo lì". Il Movimento 5 Stelle registra risultati contrastanti. A Ceglie Messapica l'ex portavoce Rocco Casalino, pur risultando il secondo più votato della lista, resta fuori dal consiglio comunale: l'unico seggio va a Isabella Vitale. Paola Taverna parla di "risultati in chiaroscuro" e richiama l'attenzione sul "crescente popolo dell'astensione", mentre Matteo Renzi commenta con amarezza la sconfitta veneziana: "La partita più importante". Proprio Venezia diventa il simbolo della frattura nel centrosinistra. Massimo Cacciari, intervistato dal

Corriere della Sera, parla senza mezzi termini di "battosta" e attribuisce la sconfitta alla scarsa mobilitazione degli elettori progressisti, soprattutto giovani. Critica poi la scelta del candidato: "Martella è un giovane vecchio, un politico puro, sempre numero due o tre. Non è così che si crea entusiasmo". A pesare sull'intera tornata è anche il dato dell'affluenza, scesa al 60%, cinque punti in meno rispetto alla precedente consultazione. Un segnale che attraverso entrambi gli schieramenti e che, a pochi mesi dalle politiche, apre interrogativi sulla partecipazione e sulla capacità dei partiti di parlare a un elettorato sempre più disilluso.

## Piazza Affari in rosso, Ferrari crolla dopo il debutto di "Luce". Brilla De Nora

Il titolo del Cavallino perde fino al 7,7% nella seduta del 26 maggio. Bene industria ed energia, exploit per De Nora dopo l'acquisizione di Bw Water

Giornata negativa per la Borsa di Milano, che il 26 maggio scivola in territorio ribassista sin dalle prime battute. A zavorrare il listino è soprattutto Ferrari, protagonista di un tonfo improvviso: in mattinata il titolo arriva a perdere il 7,7%, per poi risalire leggermente e chiudere comunque in forte calo, attorno al -6,5%. La flessione segue la presentazione ufficiale di Ferrari Luce, la prima vettura full electric del Cavallino, svelata anche al Quirinale alla presenza del presidente Mattarella. Il clima debole coinvolge anche altri nomi del lusso: Brunello Cucinelli arretra del 2,31%, Moncler dell'1,88%, mentre Inwit lascia sul terreno l'1,46%. In controtendenza si muovono invece alcuni titoli industriali e tecnologici: Saipem (+2,18%), Amplifon (+1,77%), Stm (+1,59%) e Tenaris (+1,4%). La migliore della seduta è però



Foto credit LaPresse

De Nora, che mette a segno un balzo del 7,76% dopo aver annunciato l'acquisizione di Bw Water, operazione accolta con entusiasmo dagli investitori. Il debutto della nuova elettrica segna un passaggio strategico per la casa di Maranello. "Con Ferrari Luce ridefiniamo ancora una volta i limiti del possibile", afferma il presidente John Elkann, che parla di un modello destinato a inaugurare "un capitolo capace di trasformare la nostra visione in realtà".

Elkann sottolinea anche il ruolo delle nuove collaborazioni, come quella con LoveFrom per il design, e ribadisce che l'ingegneria Ferrari resta al servizio delle emozioni di guida. "Roma, luogo simbolo della nostra prima vittoria, diventa il punto di partenza per una Ferrari che illumina il futuro", aggiunge, legando il lancio a un messaggio identitario e simbolico. Il Ceo Benedetto Vigna insiste sulla scelta di affiancare architetture full electric, ibride e termiche, definendola "la massima libertà di scelta per i nostri clienti". Ferrari Luce, spiega, non è solo una nuova motorizzazione ma "un segmento di gamma inedito", frutto di oltre 60 brevetti e di un ecosistema di partnership tecnologiche. "Abbiamo dato vita a una vettura che coniuga emozioni di guida uniche con prestazioni e comfort straordinari per i Ferrariisti di oggi e di domani", conclude Vigna.

## Povertà in aumento nell'Ue, Italia sopra la media: oltre 18 italiani su 100 a rischio

Oltre 72 milioni di cittadini europei vivono in condizioni di vulnerabilità economica. È quanto emerge dalle stime preliminari diffuse da Eurostat sul reddito e sulle condizioni di vita nel 2025, basate sui dati raccolti nel 2024. Il tasso di rischio povertà nell'Unione si attesta al 16,3%, in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente. Il quadro europeo appare sostanzialmente stabile, ma con una tendenza al rialzo che porta la stima complessiva al 16,4%. L'Italia, però, si colloca ben al di sopra della media: 18,6% della popolazione è considerata a rischio povertà, un dato che conferma le criticità già evidenziate dal Rapporto Istat 2026, secondo cui la povertà nel Paese è in crescita e sempre più radicata. A commentare i numeri è Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, che parla senza mezzi termini di un'Italia "maglia nera" in Europa. "Siamo tra i peggiori Paesi dell'Ue", osserva, ricordando che Francia (16,3%), Germania (16,1%) e perfino Portogallo (15,4%) registrano percentuali inferiori. Peggio dell'Italia fa solo la Spagna, al 19,5%, ma in miglioramento rispetto all'anno precedente. Per Dona, i dati mostrano una priorità mancata: "La lotta alla povertà avrebbe dovuto essere al centro dell'agenda del governo, che invece ha scelto di intervenire sull'Irpef per redditi fino a 200mila euro, come se il problema di chi non arriva a fine mese fosse già risolto". Il confronto europeo e le analisi nazionali convergono dunque su un punto: la povertà resta una delle emergenze sociali più urgenti, e l'Italia continua a muoversi in controtendenza rispetto ai principali partner dell'Unione.



Passaggio a livello chiuso al momento dell'impatto.

Due feriti gravi. Indagini in corso

## Belgio, treno travolge scuolabus a Buggenhout: morti 2 bambini, l'autista e un accompagnatore

Una tragedia che ha scosso le Fiandre orientali e l'intero Paese. Martedì mattina, intorno alle 8.15, un treno ha investito uno scuolabus a un passaggio a livello di Buggenhout, causando la morte di due bambini, dell'autista e di un accompagnatore. A confermare il bilancio è stato il ministro federale della Mobilità, Jean Luc Crucke, parlando di «una tragedia» e rivolgendo un pensiero alle famiglie colpite. Secondo le prime informazioni, il passaggio a livello era regolarmente chiuso al momento dell'impatto. "Abbiamo immagini che lo dimostrano", ha dichiarato Crucke, annunciando audizioni e ulteriori verifiche. La dinamica resta

comunque da chiarire: gli investigatori stanno valutando l'ipotesi di un errore umano, un guasto o un'anomalia nei sistemi di sicurezza. Lo scuolabus trasportava sette studenti con bisogni educativi speciali diretti alla scuola secondaria Richtpunt Campus Buggenhout, insieme a un accompagnatore. Due persone risultano gravemente ferite. Sul treno, che viaggiava con numerosi passeggeri, non si registrano feriti. L'impatto è avvenuto in un orario di intenso traffico scolastico e pendolare. L'area è stata immediatamente isolata e sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, ambulanze, polizia e squadre di soccorso ferroviario. La circolazione

dei treni è stata sospesa per consentire i rilievi tecnici e mettere in sicurezza la zona. Le immagini provenienti dal luogo dello schianto mostrano mezzi di emergenza e personale sanitario impegnati nelle operazioni di recupero. La comunità di Buggenhout è sotto shock, mentre il Belgio attende aggiornamenti ufficiali sullo stato dei feriti e sulle cause dell'incidente. Anche l'Europa ha espresso cordoglio. "Sono profondamente addolorata", ha scritto su X la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, sottolineando che "oggi l'Europa è in lutto con il Belgio".

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL NOSTRO  
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



# Hormuz, tensione alle stelle: raid Usa, minacce iraniane e spiragli diplomatici

Rubio: "Lo Stretto riaprirà comunque". Quattro militari iraniani uccisi nei raid. Escalation in Libano, mentre Tajani invoca prudenza e dialogo

Lo Stretto di Hormuz torna al centro di una crisi che intreccia diplomazia, minacce militari e nuove violenze in Medio Oriente. Il segretario di Stato americano Marco Rubio, in visita a Jaipur, ha ribadito che il passaggio strategico «riaprirà in un modo o nell'altro», definendo «illegale e insostenibile» la situazione attuale. Rubio ha confermato che un accordo con l'Iran resta possibile, citando i colloqui in corso in Qatar: «Ci vorranno alcuni giorni per sciogliere i nodi del documento iniziale». Intanto gli Stati Uniti hanno condotto attacchi di autodifesa contro siti missilistici e imbarcazioni iraniane nel sud del Paese. «Le forze statunitensi hanno colpito per proteggere le nostre truppe», ha dichiarato il portavoce del Centcom Timothy Hawkins. Secondo il sito Tabnak, vicino ai Pasdaran, quattro membri della Guardia Rivoluzionaria sarebbero rimasti uccisi. La tv di Stato iraniana ha segnalato esplosioni nell'area di Bandar Abbas, nodo militare sullo Stretto. La reazione di Teheran è durissima. Il ministero degli Esteri denuncia «una palese



Foto credit LaPresse

violazione del cessate il fuoco» e accusa Washington di «azioni aggressive» durante il processo diplomatico mediato dal Pakistan. L'Iran, si legge nella nota, «non lascerà impunita alcuna ingiustizia». Il portavoce militare Abolfazl Shekarchi avverte che una nuova aggressione riceverà una risposta «molto più severa» e «oltre la regione». La tensione si riflette anche sul fronte politico. Donald Trump, che punta a un accordo complessivo per

chiudere la guerra, chiede che Paesi come Arabia Saudita e Pakistan aderiscano agli Accordi di Abramo. Islamabad respinge l'ipotesi: «Contrasta con le nostre ideologie fondamentali», afferma il ministro della Difesa Khawaja Asif. Parallelamente, il conflitto si intensifica in Libano. Una serie di raid israeliani su Machghara, nella Valle della Bekaa, ha provocato almeno dodici vittime, secondo L'Orient Le Jour. Tra i morti c'è l'insegnante

Hussein Rizk. Nella notte l'aviazione israeliana ha colpito decine di località nei distretti di Nabatieh, Jezzine, Tiro, Bint Jbeil e Sidone, distruggendo abitazioni e infrastrutture civili.

## Khamenei: "Gli Usa non avranno più rifugi sicuri nella regione"

Nel suo messaggio per l'Hajj, la Guida Suprema Mojtaba Khamenei ha attaccato frontalmente Stati Uniti e Israele, definendoli «eserciti terroristici» e sostenendo che il «tumore canceroso» dello Stato ebraico sarebbe vicino alla fine.

Ha lodato i «mujahidin del Fronte di Resistenza» e invitato i Paesi islamici a una cooperazione più stretta. Dall'Italia arriva un appello alla prudenza.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, a margine dell'assemblea di Confindustria, sottolinea che la trattativa ha subito uno stop per la «durezza» sia americana sia iraniana. «Serve dialogo per concludere la guerra e riaprire Hormuz», afferma. E aggiunge: «Hezbollah non deve attaccare, ma mi auguro che anche Israele rispetti la tregua».

## Operaio di 30 anni muore schiacciato da una pressa alla Cora di Altopascio

Una mattina di lavoro si è trasformata in tragedia a Spianate, dove un operaio di 30 anni è morto dopo essere rimasto schiacciato da una pressa all'interno della ditta Cora, azienda specializzata in prodotti farmaceutici. L'incidente è avvenuto intorno alle 11.30 in via Chimenti. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane sarebbe stato travolto dal macchinario durante le operazioni di routine. I colleghi hanno tentato immediatamente le manovre di rianimazione, proseguite poi dai sanitari del 118, ma ogni sforzo si è rivelato inutile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, un'ambulanza della Misericordia di Altopascio, i tecnici della Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e i carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e verificare il rispetto delle norme di sicurezza. La comunità e i colleghi sono sotto shock per una morte improvvisa che riporta al centro il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, ancora troppo spesso teatro di incidenti mortali.

## Droga ed estorsioni a Caivano

Dodici misure cautelari contro il gruppo legato al traffico di stupefacenti

Un'organizzazione radicata a Caivano, capace di gestire un intenso traffico di droga e di imporre estorsioni sul territorio. È il quadro delineato dall'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, che ha portato all'esecuzione di 12 misure cautelari: dieci in carcere e due ai domiciliari. Le accuse, a vario titolo, riguardano associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, detenzione ai fini di spaccio, estorsione, tentata estorsio-

ne, oltre al porto di arma con matricola abrasa e all'esplosione di colpi d'arma da fuoco per intimidire la popolazione e rafforzare il controllo sul territorio. Gli ultimi reati sono aggravati dal metodo mafioso. Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe gestito una piazza di spaccio attiva e strutturata, con numerosi episodi di cessione di droga documentati nel corso delle indagini. È emerso inoltre un tentativo di estorsione ai danni di

un imprenditore edile, titolare di un appalto con il Comune di Acerra, al quale sarebbero state rivolte richieste di denaro. L'operazione è stata condotta dalla Squadra Mobile di Napoli, con il supporto del Commissariato di Afragola, su disposizione del gip del Tribunale partenopeo. Le indagini proseguono per definire ruoli, responsabilità e collegamenti con eventuali articolazioni criminali presenti nell'area.

## Rovigo, 20enne condannato a 8 anni per la violenza sulla 50enne poi deceduta

Otto anni di reclusione per il giovane di origini egiziane, oggi ventenne, accusato della violenza sessuale ai danni di una donna italiana di 50 anni, affetta da problemi psichiatrici e di salute, poi deceduta nel marzo scorso. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Rovigo al termine del processo con rito abbreviato. La notte tra il 13 e il 14 luglio 2025, la vittima fu intercettata dal ragazzo e da un complice nell'area della stazione

ferroviaria. Dopo una brutale aggressione, venne trascinato in uno stabile abbandonato e fatiscente e lì violentata. Nei giorni successivi la polizia individuò e arrestò i due presunti responsabili: il ventenne e un uomo di 40 anni. La procura, guidata da Manuela Fasolato, aveva chiesto una condanna a nove anni, contestando l'aggravante di aver approfittato delle condizioni della donna e di aver commesso il fatto all'interno di una stazione

ferroviaria. La difesa aveva invece chiesto l'assoluzione con formula dubitativa o, in subordine, il minimo della pena con prevalenza delle attenuanti generiche. Per il secondo imputato, un uomo di origine marocchina attualmente detenuto, la procura ha richiesto il giudizio immediato. Il procedimento, anch'esso con rito abbreviato, è in corso: la prossima udienza davanti al Gup è fissata per l'8 settembre.

## Maxi operazione antimafia nel Salento: 30 arresti contro la rete Sacra Corona Unita

Un colpo durissimo alla criminalità organizzata del Nord Salento. I carabinieri del Comando Provinciale di Lecce hanno eseguito 30 misure cautelari personali - 27 in carcere e 3 ai domiciliari - emesse dal gip su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge complessivamente 52 indagati. L'operazione, condotta con l'impiego di oltre 200 militari, ha visto il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Puglia", del Nucleo Cinofili di Bari, del Sesto Nucleo

Elicotteri di Bari Palese e delle unità specializzate API e SOS dell'Arma. Un dispiegamento imponente per colpire un'organizzazione radicata e violenta. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione mafiosa, tentato omicidio, traffico e spaccio di stupefacenti, ricettazione, detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi, incendio, violenza privata e minacce armate, tutti reati aggravati dal metodo mafioso. L'indagine, battezzata "Core" dal soprannome ricorrente nelle intercettazioni, è stata avviata nel dicembre

2022 dopo il tentato omicidio di un pregiudicato di Squinzano e si è conclusa nel maggio 2024. Gli investigatori hanno ricostruito l'operatività di una cellula della Sacra Corona Unita attiva tra Trepuzzi, Squinzano, Campi Salentina e Torchiariolo, capace di controllare il territorio attraverso intimidazioni, armi e una rete di traffico di cocaina, hashish e marijuana. Le attività tecniche hanno permesso di documentare tre summit mafiosi, tenuti in una masseria diroccata nelle campagne tra Squinzano e Torchiariolo e, in

alcuni casi, in un'abitazione del centro storico di Lecce. In questi incontri sarebbero stati celebrati riti di affiliazione, impartite direttive sugli approvvigionamenti di droga, sulla gestione dei contrasti interni ed esterni e sul sostegno economico ai sodali detenuti. Un'inchiesta che restituisce l'immagine di un'organizzazione strutturata, capace di combinare tradizione mafiosa e gestione moderna dei traffici illeciti, e che conferma la persistente presenza della Sacra Corona Unita nel tessuto criminale salentino.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**

lontano dal solito vicino alla gente

La Segretaria Generale richiama la necessità di superare l'emergenza continua e investire su formazione, coesione e dialogo interreligioso. L'intervista di Gian Andrea Benvenuto

# Il Com.It.Es d'Egitto, ponte tra comunità: la visione di Luciana Tironi per una presenza italiana più forte

Nel colloquio tra Gian Andrea Benvenuto (Commissione per il Dialogo Interreligioso e Interculturale - Giornalisti Uffici Stampa Lazio) e Luciana Tironi (Segretaria Generale del Com.It.Es d'Egitto), emerge con chiarezza il ruolo sempre più strategico del Comitato degli Italiani all'Estero come mediatore culturale e sociale. Un organismo che, nelle parole di Tironi, non si limita a rappresentare la comunità italiana, ma lavora per rafforzare il legame storico tra i due Paesi, un rapporto che affonda le radici nella memoria collettiva e continua a evolversi attraverso nuove forme di cooperazione. Tironi sottolinea come la sfida principale sia abbandonare la logica dell'emergenza, troppo spesso dominante quando si parla di italiani all'estero. Per costruire una presenza solida e duratura, spiega, servono formazione, programmazione a lungo termine e un sostegno concreto ai progetti che favoriscono la coesione sociale. Un approccio che guarda non solo ai bisogni immediati, ma alla crescita complessiva della comunità, capace di inserirsi nel tessuto locale senza perdere la propria identità. Nel dialogo con Benvenuto, la Segretaria Generale richiama anche l'importanza di sostenere iniziative di carattere sociale ed economico, insieme a percorsi che favoriscano lo sviluppo delle dinamiche interreligiose, tema particolarmente sensibile in un Paese come l'Egitto, dove la convivenza tra culture e fedi diverse rappresenta una ricchezza ma anche una responsabilità. Il Com.It.Es, in questa prospettiva, diventa un attore che ascolta, interpreta e accompagna. Un punto di riferimento per gli italiani che vivono nel Paese e, allo stesso tempo, un interlocutore credibile per le istituzioni locali. Una funzione che, nelle parole di Tironi, richiede visione, continuità e la capacità di trasformare le relazioni storiche tra Italia ed Egitto in opportunità concrete per il presente e per il futuro.

## L'intervista

**Buongiorno Dottoressa, per iniziare, come opera il Com.It.Es. Egitto ed il Suo ruolo?**

"Esso opera come presidio fondamentale per la comunità italiana, focalizzandosi su assistenza, integrazione e promozione sinergica del know-how italiano nei settori sociali ed economici ed io Sono Segretario Generale al secondo mandato 8 anni (4+ 4) Il Presidente è il Comm. Alberto Borchellini".

**Partiamo subito dal tema centrale dell'articolo. Vuole farmi un esempio pratico e concretamente attivo?**

"Attraverso strumenti come lo sportello d'ascolto di

Alessandria e la collaborazione con la fondazione no-profit egiziana Efdet, il Comitato facilita l'inserimento professionale dei connazionali e favorisce il dialogo interculturale in un contesto di solida collaborazione con le istituzioni diplomatiche locali".

**Un riscontro operativo che avete già messo a regime?**

"Muovendoci in questa cornice, abbiamo



identificato istituti tecnici scolastici che hanno sviluppato rapporti con aziende italiane ed europee. Questa collaborazione ha fornito opportunità di esperienze lavorative dirette a studenti dotati e meritevoli. Inoltre, abbiamo individuato istituti che insegnano la lingua italiana con finalità professionali. Tutto ciò è mirato a creare un legame profondo e professionale tra Italia ed

Egitto, proponendo una forza lavoro preparata e ricollocabile nelle aziende italiane e internazionali che, sempre più frequentemente, aprono realtà lavorative in Egitto".

**Dottoressa Tironi, qual è la vera novità introdotta da questo recente sviluppo? Può darci anche un esempio in ambito formativo - lavorativo realizzato e tutt'oggi operativo?**

"Questo specifico ambito di intervento ha avuto una strutturazione particolarmente solida ad Alessandria d'Egitto, con l'apertura, avvenuta nel 2024, di uno sportello d'ascolto, il quale prevede una presenza di tre volte alla settimana, generando una sinergia che sta dando ottimi risultati".

**Potrebbe individuare, e se vi sia stato, con il Vostro lavoro nel periodo dei due mandati, un punto di svolta nell'approccio alla funzione territorialmente istituzionale e praticamente?**

"Fondamentale è il cambio di paradigma".

**Spieghiamolo meglio ai nostri lettori.**

"Fino a ieri ci concentravamo solo sulla gestione del processo, mentre oggi la priorità assoluta è diventata la qualità e la sicurezza del dato finale. Questo ci permette di anticipare le criticità invece di subirle".

**Questa nuova metodologia secondo Lei può comportare qualche rischio di non sviluppo?**

"Il rischio esiste sempre quando si innova, soprattutto nello sviluppo e dialogo, ma l'immobilismo è un rischio decisamente maggiore.



Nella foto, Luciana Tironi, Segretaria Generale del Com.It.Es d'Egitto



Abbiamo implementato una serie di protocolli di controllo rigidi che corrono parallelamente allo sviluppo. In questo modo la velocità non compromette la solidità del progetto".

**Guardando ai prossimi mesi, quali saranno i passaggi chiave per consolidare questo risultato?**

"Le fasi cruciali saranno tre: la formazione del personale, l'integrazione dei nuovi sistemi con le infrastrutture già esistenti e, infine, una fase di monitoraggio continuo aperta ai feedback degli utenti. Non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza".

**Rimanendo sul tema dello sviluppo sociale e del dialogo interreligioso, l'Egitto mostra una forte identità comunitaria. Come si inseriscono i vostri progetti in questo tessuto sociale?**

"Il progetto di sviluppo delle dinamiche interreligiose rientra in un più vasto quadro di lavoro che è facilitato dalla genuina fratellanza tra religioni che caratterizza il popolo egiziano: una nazione unita sotto un'unica bandiera. In questo contesto persiste lo "spirito faraonico" di un popolo fiero e unito".

**Come vedrebbe l'idea di collaborare per l'assistenza laica all'istituzione di un Tavolo Permanente per il Dialogo sia interreligioso per la Pace, che di Osservatorio per tutela delle precarietà sociali secondo la Carta delle Nazioni Unite ONU e FAO?**

"Questo non è un'utopia ma il presupposto di un Umanesimo per una convivenza di sviluppo senza guerre. Sarebbe un privilegio essere ambasciatrice di un tale progetto".

**Per concludere, Dottoressa Tironi, qual è il bilancio della collaborazione con le altre istituzioni italiane presenti sul territorio?**

"È doveroso rivolgere un ringraziamento alle autorità diplomatiche, che abbiamo trovato sempre pronte ad ascoltare le necessità dei connazionali. Parimenti, registriamo ottime relazioni con la Camera di Commercio Italiana in Egitto. Per il Com.It.Es. rimane fondamentale continuare a dare soluzioni e sostegno ai connazionali, rappresentando sempre con onore la nostra Italia".

# Quattro fermi, svelata una rete da 800 chilogrammi di droga all'anno Cartello della cocaina tra Roma e Sud America

*Indagine dei Carabinieri di Civitavecchia e DDA: broker internazionali, rotte marittime, corrieri ovulatori e anche legami con i "Los Choneros"*

## Dai lotti popolari alle auto-covo, la mappa dello spaccio mobile

*Operazioni della Polizia di Stato a Primavalle, Don Bosco, San Paolo e Porta Maggiore. Sequestri di cocaina, basi logistiche e vetture trasformate in depositi itineranti: 5 arresti*



Dai cortili dei palazzi di edilizia popolare alle intercapedini nascoste nelle carrozzerie delle auto. È il percorso che ha portato la Polizia di Stato a eseguire cinque arresti in diversi quadranti della Capitale, ricostruendo un modello di spaccio sempre più fluido, capace di muoversi tra case, strade e veicoli modificati. Tutti gli indagati sono ora gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio. Il primo fronte si è aperto a Primavalle, dove una coppia di pusher ha tentato di sfuggire a un controllo dileguandosi tra i lotti popolari. La fuga è durata poco: uno dei due nascondeva oltre cinquanta grammi di cocaina negli indumenti intimi, mentre il complice gestiva i contatti con i clienti attraverso messaggi criptati destinati a cancellarsi dopo l'uso. Le verifiche successive hanno portato gli agenti a un appartamento utilizzato come base operativa, con una cassaforte contenente denaro, cocaina, bilancini impregnati di stupefacente e materiale per confezionare le dosi. Un secondo filone ha riguardato lo spaccio su quattro ruote, con auto trasformate in veri hub mobili.

Nel quartiere Don Bosco, gli agenti hanno intercettato una vettura lasciata in doppia fila che poco prima aveva tentato di sottrarsi al controllo con una manovra repentina. Nel passaruota, occultato da un sistema calamitato, era nascosto un cilindro con trentasei dosi di cocaina pronte alla vendita; altri involucri erano stati nascosti sotto un albero nelle vicinanze. Per un ventottenne italiano è scattato l'arresto. Copione simile nelle aree di competenza dell'XI Distretto San Paolo e del Commissariato Porta Maggiore. In un caso, la droga era stata nascosta direttamente nel cavo orale del pusher; nell'altro, decine di dosi erano custodite in un borsellino nascosto nel cruscotto di un'auto a noleggio, utilizzata per consegne rapide e appuntamenti fissati in tempo reale. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Come previsto dalla legge, le circostanze ricostruite dagli investigatori appartengono alla fase delle indagini preliminari e per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Un'organizzazione capace di muovere ogni anno circa 800 chilogrammi di cocaina tra Sud America, Spagna e Italia. È il quadro emerso dall'inchiesta dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, che ha portato al fermo di quattro persone - tre stranieri e un italiano - ritenute parte di un'associazione transnazionale strutturata come un vero cartello. L'indagine, avviata nell'agosto 2025, ha permesso di delineare una rete radicata nella Capitale e sul litorale nord del Lazio, con ramificazioni in Spagna e Sud America e contatti con esponenti della criminalità organizzata calabrese e campana. Le intercettazioni e i riscontri tecnici hanno ricostruito una gerarchia precisa: un broker dominicano incaricato dei rapporti con i fornitori e dei flussi finanziari; un vertice colombiano, soprannominato "il Presidente", responsabile delle importazioni e dei rapporti con i narcotrafficanti all'estero; un intermediario romano, principale distributore per il centro Italia; e un uomo di origini calabresi specializzato nella fornitura di veicoli con doppi fondi meccanizzati. La logistica del gruppo era imponente. La droga arrivava in Italia via terra dalla Spagna, nascosta in auto modificate,



oppure attraverso rotte marittime intercontinentali: navi partite da porti sudamericani lanciavano in mare borsoni pieni di cocaina, recuperati in punti stabiliti tramite coordinate GPS. Per le consegne più delicate venivano impiegati corrieri "ovulatori", addestrati a trasportare ovuli ingeriti per superare i controlli.

Gli investigatori hanno documentato anche la gestione "imprenditoriale" del traffico: acquisti all'ingrosso tra i 16 e i 17 mila

euro al chilo, rivendite fino a 24 mila, margini indicati in "punti", e un linguaggio in codice per identificare i diversi tipi di cocaina. In un episodio emblematico, il car-

tello sarebbe stato truffato da esponenti della Camorra, che avrebbero inscenato un falso intervento delle forze dell'ordine per sottrarre dieci chili di droga. La vicenda avrebbe portato a summit in Campania per tentare di recuperare il carico o il denaro.

La violenza era parte integrante del metodo. Il vertice colombiano progettava sequestri di persona, pestaggi e l'uso di armi per recuperare i crediti. Le indagini hanno inoltre evidenziato collegamenti diretti con i "Los Choneros", una delle organizzazioni criminali più violente dell'Ecuador. Sul fronte finanziario, il gruppo si affidava sistematicamente alla moneta virtuale per aggirare i controlli bancari e governativi, costruendo un sistema di pagamenti parallelo e difficilmente tracciabile. Il capitolo finale dell'inchiesta è arrivato in Calabria, dove i Carabinieri della Compagnia di Bianco hanno scoperto una raffineria clandestina nelle campagne di Sant'Agata del Bianco: un laboratorio completo di presse, stampi e forni a microonde, con oltre 500 chilogrammi di miscele destinate a tagliare la cocaina e moltiplicarne i profitti. I quattro fermati sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre l'indagine prosegue per ricostruire l'intera filiera del traffico

## Rapina al minimarket armati di martello: banda in fuga bloccata dopo un inseguimento

La mattina era appena iniziata quando, nel cuore del Villaggio Prenestino, due uomini con il volto coperto da pezzi di stoffa trasformati in rudimentali passamontagna hanno fatto irruzione in un minimarket, minacciando il titolare con un martello e portando via l'incasso insieme al cassetto del registratore di cassa. Nel caos della fuga, uno dei rapinatori avrebbe colpito la vittima con un calcio all'addome per garantirsi l'uscita. Secondo la ricostruzione del VI Distretto Casilino, all'esterno li attendevano due complici,



entrambe donne, a bordo di una piccola utilitaria pronta a fare da vettura di supporto. Il gruppo si è diretto verso una nota piazza di spaccio della

zona, ma la segnalazione di un cittadino al 112 ha messo in moto le pattuglie della Polizia di Stato, che hanno intercettato l'auto poco dopo. Ne è nato un inseguimento lungo le strade della periferia est, con il conducente che avrebbe più volte invaso la corsia opposta nel tentativo di seminare gli agenti. La corsa si è conclusa tra via Rocca Cencia e via Prenestina, dove le volanti della Squadra di polizia giudiziaria hanno sbarrato ogni via di fuga, costringendo i quattro a fermarsi. Durante la perquisizione del veicolo sono stati tro-

vati il martello e i passamontagna utilizzati per la rapina. Il registratore di cassa è stato recuperato lungo il tragitto percorso dalla banda. I quattro, residenti nei comuni dei Monti Prenestini e con età comprese tra i 29 e i 45 anni, sono stati arrestati con l'accusa di rapina aggravata in concorso. Gli arresti sono stati convalidati ieri mattina a Piazzale Clodio. Per tre di loro il giudice ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari, mentre una delle donne dovrà presentarsi regolarmente alla Polizia giudiziaria.

# Notte dei Musei, Roma torna a brillare 80mila presenze per l'edizione 2026

*Successo oltre le attese per la XVI edizione: musei civici affollati, pubblico giovane e grande emozione per il live di Ditonellapiaga all'Ara Pacis*

La Capitale ha risposto con entusiasmo alla sedicesima edizione della Notte dei Musei, che nella serata di ieri ha richiamato in città circa 80.000 visitatori, confermando la crescita costante registrata negli ultimi anni: erano stati 78mila nel 2025 e 73mila nel 2024. Una partecipazione ampia e trasversale, che ha trasformato musei, spazi espositivi e luoghi della cultura in un grande palcoscenico diffuso fino alle due del mattino. "È una risposta entusiasta, che dimostra quanto la cultura arrivi al cuore delle persone", ha commentato l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Massimiliano Smeriglio, sottolineando come i soli Musei Civici abbiano totalizzato 50mila ingressi. "La cultura è pensiero critico, grazia, vita", ha aggiunto, ricordando anche l'andamento positivo dei Musei Capitolini negli ultimi mesi. Fin dall'apertura delle 20, il pubblico ha affollato gli



oltre 70 spazi coinvolti, con un'affluenza costante e ordinata per tutta la serata. Molto alta anche la partecipazione dei più giovani, attratti da un palinsesto ricco di eventi, performance e visite speciali. Tra le mete più visitate spiccano i Musei Capitolini e il Campidoglio con circa 8.000 presenze, il Museo di Roma a Palazzo Braschi con 7.000 visitatori, i Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali con 3.500 ingressi e il Museo dell'Ara Pacis, che ha accolto

circa 3.000 persone. Proprio all'Ara Pacis si è svolto uno dei momenti più attesi della serata: il live piano e voce di Ditonellapiaga, che ha proposto una selezione dei suoi brani più celebri in una versione intima e acustica. Da "Si lo so" a "Hollywood", passando per "Chimica", "Spreco di potenziale" e "Repito", fino alla chiusura con l'intensa "Che fastidio!", la cantautrice ha conquistato il pubblico con un'esibizione di grande intensità. La Notte dei Musei ha

coinvolto anche numerosi altri poli culturali cittadini: il Polo Museale della Sapienza ha superato le 8.000 presenze, mentre il Palazzo delle Esposizioni è stato visitato da circa 2.500 persone. La manifestazione è stata promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali - e organizzata da Zetema Progetto Cultura, con Digital360 GOV come official partner e Dimensione Suono Roma come radio ufficiale.

## Villa Borghese non si tocca Azione: "Conservare e valorizzare"

"La Galleria Borghese è uno dei luoghi più belli e preziosi del mondo, non a caso è stata definita Teatro dell'Universo. Un patrimonio storico, artistico e paesaggistico unico, che risponde alla ferrea disciplina delle disposizioni del Piano paesaggistico, del Piano Regolatore, degli Interessi Storici Artistici e Culturali sottoposti al Codice dei Beni Culturali. Impensabile alterarlo: va soltanto conservato, tutelato e valorizzato nel pieno rispetto della sua identità". Lo dichiarano, intervenendo nel dibattito relativo alle ipotesi di ampliamento della Galleria Borghese, i consiglieri capitolini Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, insieme alla consigliera di Azione in Il Municipio, Marinella Inguscio, che questa mattina hanno partecipato alla conferenza stampa con la quale è stato chiesto "l'immediato ritiro" del bando di gara. "Le preoccupazioni espresse dalla Consulta del Verde e del Decoro Urbano del Municipio II meritano grande attenzione. Villa Borghese rappresenta un equilibrio straordinario tra patrimonio culturale, paesaggio e memoria storica della città. Qualsiasi intervento che possa comprometterlo deve essere fermato." "Ci auguriamo che il dibattito di questi giorni rappresenti l'occasione per verificare qualsiasi soluzione capace di rispondere alle esigenze della Galleria Borghese, ma al contempo in grado di scongiurare la costruzione di un nuovo manufatto che altererebbe definitivamente il prezioso equilibrio della villa. Roma ha il dovere di proteggere i suoi luoghi simbolo, senza però cedere a logiche invasive o a nuovo consumo di suolo." "Valorizzare la Galleria Borghese significa investire nella manutenzione, nell'accessibilità, nella qualità culturale e nella fruizione sostenibile del sito, non modificarne l'identità storica e paesaggistica".

## Iside Castagnola nuova Garante dell'infanzia. Svetlana Celli, "Figura strategica per Roma"

Un incarico "delicato e strategico", affidato a una professionista con un percorso riconosciuto nella tutela dei minori. Con queste parole la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli ha rivolto il suo augurio di buon lavoro a Iside Castagnola, nominata Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di Roma Capitale. Celli ha evidenziato come l'esperienza maturata dalla nuova Garante rappresenti "una garanzia di competenza, equilibrio e sensibilità", qualità ritenute essenziali per un ruolo chiamato a intervenire in un contesto in continua trasformazione. Le sfide che riguardano bambini e adolescenti, infatti, si intrecciano sempre più

con l'impatto delle nuove tecnologie, dei social network, dell'intelligenza artificiale e dell'educazione digitale. Secondo la presidente, la figura della Garante potrà offrire un contributo concreto nella definizione di politiche e interventi capaci di rispondere ai bisogni dei più giovani, rafforzando l'azione dell'amministrazione capitolina su un terreno che richiede competenze specialistiche e un ascolto costante del territorio. La nomina di Castagnola segna così un nuovo capitolo nella tutela dei diritti dell'infanzia a Roma, con l'obiettivo dichiarato di mettere al centro i minori e garantire loro strumenti e protezioni adeguate alle sfide del presente.

## Carta Identità Elettronica, al mercato di San Teodoro accesso su prenotazione

"Cambia la modalità di accesso al servizio per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica presso l'Identity Point del Mercato di San Teodoro: a partire dal weekend del 30 e 31 maggio il rilascio avverrà esclusivamente su prenotazione, superando la modalità di accesso libero finora adottata. La scelta nasce dalla volontà di rendere il servizio più ordinato e sostenibile,

garantendo una migliore gestione delle richieste. Nelle prime settimane di attività, infatti, Roma Capitale ha sperimentato una formula ad accesso diretto, senza appuntamento, per facilitare il più possibile il rilascio della CIE e sostenere il passaggio dalla carta d'identità cartacea a quella elettronica. La modalità ad accesso libero è stata adottata anche in considerazione della natura sperimentale del presidio di San Teodoro che, non configurandosi come punto istituzionale permanente, non consentiva l'attivazione di un sistema ordinario di prenotazione. L'elevata domanda registrata ha però evidenziato la necessità di una riorganizzazione del servizio, per assicurare condizioni di lavoro sostenibili agli operatori e un'esperienza più efficiente e ordinata per l'utente. L'Identity Point di San Teodoro continuerà a operare fino al fine settimana del 20 e 21 giugno 2026, con due postazioni attive e una capacità massima di 90 Carte d'Identità Elettroniche per weekend, per un totale di 360 appuntamenti disponibili

li fino alla conclusione dell'attività del presidio. Con il nuovo sistema, gli utenti potranno ricevere un appuntamento direttamente dagli operatori presenti presso il Mercato di San Teodoro, che distribuiranno progressivamente gli slot orari disponibili su tutti i weekend di attività del presidio fino alla conclusione del servizio. Per i cittadini che non riusciranno a trovare disponibilità entro il termine dell'attività di San Teodoro, Roma Capitale garantirà la prosecuzione del servizio presso il punto di Via Petroselli 52, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00, con una programmazione dedicata e una disponibilità di 700 ulteriori appuntamenti tra fine giugno e luglio. Roma Capitale conferma il proprio impegno nel sostenere, anche attraverso misure straordinarie, il percorso di transizione dalla carta d'identità cartacea alla Carta d'Identità Elettronica. Proseguiranno inoltre gli open day dedicati alla CIE, strumenti fondamentali per ampliare ulteriormente l'accesso al servizio", così in una nota l'Assessorato ai Servizi Delegati di Roma Capitale.

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**SPECIALISTI NELL'OUTDOOR**

**SPOT**  
Pubblicità

[www.spotpubblicita.it](http://www.spotpubblicita.it)

# Corriere svizzero fermato dalla GdF: dal 2024 sequestrati 830 kg di droga dalla Thailandia "Marea Verde", nuovo arresto a Fiumicino 19 chili di marijuana nel bagaglio da stiva

Un cittadino svizzero proveniente da Bangkok è stato arrestato all'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino dopo che i Finanziari del Comando Provinciale di Roma, insieme ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, hanno scoperto nel suo bagaglio da stiva 19,5 chilogrammi di marijuana confezionati con cura in involucri sottovuoto. L'operazione rientra nel più ampio filone investigativo "Marea Verde", l'indagine che negli ultimi due

anni ha permesso di intercettare un flusso crescente di stupefacenti diretti in Italia dalle principali località thailandesi. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, tra il 2024 e il 2026 sono stati arrestati 35 corrieri e denunciati altri tre soggetti, per un totale di oltre 830 chilogrammi di marijuana sequestrati. Le analisi di rischio condotte dalla Guardia di Finanza hanno evidenziato come le rotte da Bangkok, Phuket, Ko Samui e Krabi siano diventate punti sensibili



dopo la depenalizzazione della cannabis in Thailandia

nel 2022, circostanza che avrebbe favorito un incremento delle spedizioni verso l'Europa. Il quadro emerso descrive un sistema criminale altamente organizzato: la droga veniva confezionata in pacchi sottovuoto per massimizzare la capacità dei bagagli e dotata di dispositivi di tracciamento e geolocalizzazione, così da monitorare in tempo reale il viaggio fino allo scalo di destinazione. Un metodo che, secondo gli inquirenti, conferma la professionalità

delle reti coinvolte e la loro capacità di adattarsi ai controlli aeroportuali. Grazie agli approfondimenti investigativi, è stato messo a punto un sistema di selezione mirata dei passeggeri basato su provenienza, itinerari e modalità di trasporto, che ha consentito di individuare il corriere svizzero e bloccarlo negli spazi doganali. L'uomo è stato arrestato e la sostanza sequestrata, mentre le indagini proseguono per ricostruire l'intera filiera del traffico.

## Cani in condizioni critiche a Tor Tre Teste: denunciato



Una chiamata al 112 NUE ha portato ieri mattina i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma in un appartamento di via Francesco Tovaglieri, dove era stata segnalata una lite in corso. Giunti sul posto, i militari hanno scoperto una situazione ben più grave: sul balcone dell'abitazione erano presenti due cani meticcii detenuti in condizioni totalmente incompatibili con la loro natura. Gli animali erano confinati in uno spazio invaso dalle deiezioni, privi di acqua e potenzialmente esposti a rischio termico. Una scena che ha spinto i Carabinieri a procedere immediatamente al sequestro dei due cani, affidandoli a un familiare del residente in attesa delle verifiche previste. Contestualmente è stata attivata ASL Roma 2 per gli accertamenti igienico sanitari sull'abitazione. Nell'appartamento era presente un uomo romano di 28 anni, denunciato per detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura, reato previsto dall'articolo 727 del Codice penale. Le indagini proseguono per verificare eventuali ulteriori responsabilità.

## Tentata rapina in un ristorante di Tor San Lorenzo: fermato 23enne dopo una fuga a piedi



Una segnalazione al 112 NUE ha dato il via all'intervento dei Carabinieri della Stazione di Marina Tor San Lorenzo, chiamati a ricostruire una tentata rapina avvenuta in un ristorante della zona. Secondo quanto emerso, un uomo di 23 anni, cittadino magrebino senza fissa dimora e irregolare sul territorio nazionale, sarebbe entrato nel locale minacciando il cassiere con un coltello nel tentativo di farsi consegnare l'incasso. La reazione immediata dei dipendenti, che hanno allertato le forze dell'ordine, ha però interrotto il piano del giovane, costringendolo a fuggire a piedi tra le vie limitrofe. Da quel momento è partita un'attivi-

tà investigativa serrata: i militari hanno raccolto testimonianze, acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nell'area e proceduto all'individuazione fotografica del sospettato. Il 23enne è stato rintracciato poco dopo in viale San Lorenzo e sottoposto a fermo di indiziato di delitto per tentata rapina. Successivamente è stato accompagnato al carcere di Velletri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Come previsto dalla legge, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

## Tensione nella notte alla Magliana: 36enne in crisi psicotica minaccia il suicidio e aggredisce i Carabinieri intervenuti



Momenti di forte tensione in via della Magliana, dove nella notte un 36enne romano, affetto da disturbi psichiatrici, è andato in escandescenze all'interno della propria abitazione minacciando il suicidio. La situazione è precipitata quando, al culmine di una crisi psicotica, l'uomo ha aperto la porta e si è lanciato contro i Carabinieri della Stazione di Ponte Galeria e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ostia, intervenuti d'urgenza dopo la segnalazione giunta al 112 NUE. Armato di un coltello, il 36enne ha tentato di colpire i militari in uno spazio ravvicinato e altamente pericoloso. Per fermarlo e mettere in sicurezza tutti i presenti, uno dei Carabinieri ha utilizzato la pistola a impulsi elettrici: un colpo di taser andato a segno ha consentito di immobilizzare l'uomo in pochi istanti, senza provocargli lesioni o danni collaterali. Una volta bloccato, il 36enne è stato affidato al personale del 118, che lo ha sedato e trasportato d'urgenza al reparto di psichiatria dell'ospedale Sant'Eugenio per le cure necessarie.

# Conferenza nella Sala dei 100 Giorni del Palazzo della Cancelleria Vaticana Festa della Bruna, oggi la presentazione a Roma

Il programma della Festa della Bruna 2026 (2 luglio a Matera) sarà presentato in anteprima alla stampa nazionale e agli ospiti istituzionali, mercoledì 27 maggio alle ore 16.00, presso la Sala dei 100 Giorni del Palazzo della Cancelleria Vaticana, in Piazza della Cancelleria, a Roma. Un'edizione importante nell'anno in cui si sono avviate le procedure per la candidatura della Festa della Bruna a Patrimonio Immateriale dell'UNESCO e per questo

pronta a guadagnarsi l'attenzione delle massime istituzioni e dei media nazionali. Nel corso della conferenza stampa, moderata da Antonio Ranalli (giornalista, presidente Consulta uffici stampa Associazione Stampa Romana), interverranno il Presidente dell'Associazione Maria SS. della Bruna Bruno Caiella, il delegato arcivescovile Don Francesco Di Marzio, il Sindaco di Matera Antonio Nicoletti, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi, il



Presidente della Provincia di Matera Francesco Mancini, rappresentanti del Governo nazionale ed Eminenze Reverendissime. Per i suoi 637 anni di storia, la Festa 2026 avrà come tema centrale "Io, il Signore e il Maestro, ho lavato

i piedi a voi, dunque anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri" (cfr. Gv 13,14). Una scelta ispirata al Vangelo di Giovanni che non è soltanto un richiamo alla tradizione cristiana ma un gesto carico di significato per il presente. Durante la conferenza stampa saranno illustrate le attività in programma in questa edizione, un ricco calendario che abbraccerà oltre un mese di iniziative, fra riti della tradizione, momenti di raccoglimento spirituale e proposte culturali capaci di parla-

re il linguaggio di ogni generazione, fino allo "strazzo" del Carro Trionfale in onore di Maria SS della Bruna. Fra le proposte più innovative di quest'anno la community digitale, le magliette dedicate alla festa, e poi app, il rinnovato Fantabrana e un sito ideato da giovanissimi per raccontare in modo inedito la Patrona di Matera. Dopo la presentazione nazionale, seguirà a Matera la cerimonia pubblica di apertura: il 12 giugno alle ore 20.30 presso il cine-teatro Guerrieri. La Festa della Bruna è organizzata dall'Associazione Maria SS. della Bruna in collaborazione con l'Arcidiocesi di Matera-Irsina, sotto la guida dell'Arcivescovo, e si realizza con il patrocinio di Comune e Provincia di Matera, Regione Basilicata, Camera di Commercio della Basilicata ed Ente Parco della Murgia Materana.

## Appia Antica, parte il monitoraggio scientifico del Bosco Sacro: sensori Plantvoice su alberi storici

Avviato nella Giornata Europea dei Parchi un progetto di 12 mesi per misurare salute, CO<sub>2</sub> assorbita e impronta carbonica degli alberi monumentali della "Regina Viarum"

Nel cuore del Parco dell'Appia Antica, tra i lecci secolari della Caffarella, è iniziato un monitoraggio scientifico senza precedenti. In occasione della Giornata Europea dei Parchi, il Parco Regionale e la startup altoatesina Plantvoice hanno installato i primi sensori linfatici sugli alberi del Bosco Sacro, avviando un progetto che per un anno intero analizzerà in tempo reale la loro attività fisiologica. I dispositivi, applicati il 24 maggio, hanno iniziato a trasmettere segnali già nelle prime ore, mentre i primi dati elaborati saranno disponibili tra un mese sulla piattaforma digitale della società. Il Bosco Sacro, nucleo verde della "Regina Viarum" riconosciuta Patrimonio UNESCO dal 2024, custodisce un patrimonio arboreo unico: lecci ultracentenari, roverelle vetuste, pioppi lungo l'Almone, fichi monumentali e antichi olivi che raccontano secoli di storia. È qui, in



un ambiente dove silenzio e densità vegetale creano un'atmosfera sospesa, che Plantvoice ha scelto di installare i propri sensori, inserendosi nel cartellone culturale e ambientale promosso dal Parco. "La tutela dell'ambiente deve basarsi su conoscenza e

responsabilità. Dare una 'voce' agli alberi significa renderli protagonisti della loro stessa conservazione", ha spiegato Fabrizio Molina, commissario straordinario del Parco, sottolineando come la tecnologia permetterà interventi tempestivi e mirati. La scelta



del 24 maggio non è casuale: la Giornata Europea dei Parchi ricorda ogni anno l'importanza del verde pubblico, in un continente che negli ultimi dieci anni ha perso oltre 290.000 ettari di aree urbane. In Italia, le mobilitazioni contro l'ab-

battimento di alberi storici - da Milano a Mestre, fino a Torino - hanno riportato al centro il tema della tutela del patrimonio arboreo. L'Appia Antica, grazie al suo status di area protetta, rappresenta un'eccezione virtuosa. Per Plantvoice, quella romana è la seconda esperienza nel monitoraggio del verde monumentale dopo Orticolaro 2025 a Villa Erba. "La tecnologia è un ponte tra esseri umani e mondo vegetale", osserva Matteo Beccatelli, CEO della startup. "Sull'Appia, che da duemila anni connette culture e civiltà, i nostri sensori uniranno dati e bellezza, scienza e cura ambientale". I dispositivi, che analizzano la linfa senza danneggiare le piante, misurano vigoria, stress idrico o nutrizionale, assorbimento di CO<sub>2</sub> e impronta carbonica. Un monitoraggio continuo che offrirà una base scientifica per la gestione del Bosco Sacro e, soprattutto, uno strumento oggettivo contro decisioni arbitrarie. "Quando un albero viene definito malato senza dati verificabili, si apre la strada a scelte sbagliate. I nostri sensori trasformano il dibattito da emotivo a razionale", conclude Beccatelli. L'installazione segna l'avvio di un percorso che potrebbe estendersi ad altre aree protette e amministrazioni interessate a coniugare innovazione, tutela ambientale e trasparenza verso i cittadini.

Fabrizio Santori (Lega Roma) attacca: "Serve un'assemblea straordinaria"

## "Centrale del Latte, No a una svendita mascherata da rilancio"

Torna ad accendersi lo scontro politico sulla Centrale del Latte di Roma. Il capogruppo della Lega in Campidoglio, Fabrizio Santori, accusa la maggioranza di rinviare il confronto richiesto dalle opposizioni e chiede la convocazione immediata di un'assemblea straordinaria per fare chiarezza sul futuro dell'azienda. Secondo Santori, il comportamento del

Pd alimenterebbe il sospetto che si voglia evitare un dibattito pubblico su "ciò che sta realmente accadendo dietro le quinte", tra sentenze, fondi pubblici, investimenti e possibili accordi industriali. Il riferimento è alla recente decisione della Corte di Cassazione, che ha riaperto la partita sul 75% delle quote, e alle interlocuzioni che, secondo l'esponente leghista, coinvolge-

rebbero anche gruppi come Parmalat/Lactalis. "Mentre si utilizzano risorse pubbliche per aumentarne il valore, qualcuno

potrebbe già lavorare a nuove operazioni industriali o future cessioni senza alcuna trasparenza", afferma Santori, contestando la narrazione del Campidoglio che parla di rilancio, investimenti e crescita delle quote di mercato. La Centrale del Latte, ricorda, controlla quasi il 50% del mercato romano del latte fresco e sta investendo milioni di euro anche grazie ai fondi Pnrr, rappresentando un asset strategico per la città e per la filiera agricola del territorio. Per questo, conclude, "l'Assemblea Capitolina non può essere tenuta all'oscuro" e deve essere messa in condizione di valutare con chiarezza ogni scenario sul futuro dell'azienda.



SEGUICI SU



la Voce televisione

# A Roma nasce il Nucleo Operativo Primo Intervento di Fare Ambiente

*Istituito il NOPI per contrastare combattimenti clandestini, corse di cavalli, traffico di cuccioli e altre attività illegali. Alla guida Giovanni Di Finizio: "Sentinelle contro gli illeciti sugli animali"*

A Roma nasce un nuovo presidio dedicato alla tutela degli animali. Fare Ambiente, Movimento Ecologista Europeo, ha istituito nella Capitale il Nucleo Operativo Primo Intervento (NOPI), una squadra specializzata chiamata a intervenire nei casi più gravi e complessi di illegalità che coinvolgono cani, cavalli e altre specie. La decisione arriva dopo numerose segnalazioni giunte alla sede nazionale dell'associazione, che da anni promuove un modello di sviluppo sostenibile fondato su responsabilità e rispetto dell'ambiente. Il nuovo reparto, composto da 12 unità selezionate tra i volontari attivi sul territorio, avrà competenza su fenomeni come combattimenti clandestini di cani, corse illegali di cavalli, importazione irregolare di cuccioli e altre situazioni di maltrattamento o sfruttamento animale. L'iniziativa è stata voluta dal presidente nazionale Vincenzo Pepe e dal coordinatore delle Guardie Zoofile Vincenzo Berardinelli, alla luce



della gravità degli episodi registrati negli ultimi mesi a Roma. A guidare il NOPI è stato nominato Giovanni Di Finizio, figura di lunga esperienza come guardia zoofila. «Il Reparto Speciale NOPI è una squadra altamente

specializzata, nata per affrontare interventi complessi con tempestività», spiega Di Finizio. «Unisce competenza tecnica, coraggio e professionalità. Saremo le sentinelle del territorio contro l'illegalità diffusa, a protezione delle specie animali». Il nuovo nucleo potrà essere contattato direttamente attraverso il numero dedicato 366 4488800 e l'indirizzo e mail giovanidifinizio1970@gmail.com, attivi per segnalazioni e richieste di intervento. Con la nascita del NOPI, Fare Ambiente rafforza la propria presenza operativa nella Capitale, puntando su un modello di vigilanza volontaria che unisce formazione, rapidità d'azione e collaborazione con le istituzioni.

Mostra e podcast per ricordare le 21 donne decorate con la Medaglia d'Oro al Valor Militare

## A Roma le "Voci dalla Storia"

*Il 4 giugno alla Casa della Cultura "Silvio Di Francia" l'inaugurazione del progetto di Giano Public History APS che unisce ricerca d'archivio e narrazione digitale*

Il coraggio delle donne che hanno segnato la storia d'Italia torna a parlare al presente. Il 4 giugno 2026, alle 17.30, con il patrocinio del Municipio V, la Casa della Cultura "Silvio Di Francia" ospiterà l'inaugurazione della mostra multimediale "Donne decorate di Medaglia d'Oro al Valore Militare - Voci dalla

Storia, Parole dal Passato", un progetto firmato da Giano Public History APS, realtà impegnata nella valorizzazione della memoria partecipata e delle digital humanities. L'iniziativa, curata da Marco Lodi, nasce da un lavoro di ricerca d'archivio e documentazione che ha portato alla realizzazione di 33 pannelli espositivi dedicati alle 21 donne italiane insignite della massima onorificenza al Valor Militare: dalle eroine della Grande Guerra, come Maria Boni Brighenti e la portatrice carnica Maria Plozner Mentil, alle protagoniste della Resistenza, tra cui Irma Bandiera, Ancilla Marighetto, Tina Lorenzoni, Iris Versari e Paola Del Din, quest'ultima ancora vivente. Accanto alla mostra statica, il progetto introduce un elemento innovativo: la serie podcast "Voci dalla Storia - Le Interviste Improbabili", che ricostruisce dialoghi immaginari ma rigorosamente fondati su fonti storiche. Un modo per restituire umanità e profondità emotiva a figure spesso ricordate solo attraverso lapidi o manuali scolastici. Le "interviste" trasformano la memoria in un racconto accessibile, pensato anche per le scuole e le giovani generazioni. L'evento del 4 giugno offrirà così un doppio percorso: quello visivo dei pannelli e quello sonoro delle testimonianze ricostruite, in un dialogo continuo tra passato e presente. Un modo per riportare al centro della narrazione pubblica storie di sacrificio, libertà e resistenza che hanno contribuito a costruire l'identità democratica del Paese.

*Confronto interno a Fratelli d'Italia su criticità, gestione Gualtieri e futuro del litorale*

## Ostia al centro del dibattito politico: "Il Municipio X paga il conto per tutti"

Si è trasformato in un vero e proprio j'accuse contro l'amministrazione capitolina l'incontro "Il Municipio X paga il conto per tutti", organizzato al Teatro Nino Manfredi da Francesca Barbato, consigliera capitolina di Fratelli d'Italia, e da Ignazio Cozzoli, dirigente romano del partito. Un appuntamento pensato per fare il punto sulle fragilità del territorio lidense e sulle prospettive politiche in vista delle prossime sfide amministrative che interesseranno Roma e il suo litorale. Sul palco, insieme ai promotori, sono intervenuti l'onorevole Marco Perissa, presidente della Federazione Romana di FdI, la consigliera regionale Edy Palazzi, il capogruppo municipale Giuseppe Conforzi e, in chiusura, l'onorevole Luciano Ciocchetti. Una platea politica ampia, chiamata a discutere di urbanistica, sicurezza, turismo e del futuro stesso del litorale romano. Barbato ha parlato di "devastazione territoriale senza precedenti", puntando il dito contro il progetto del Parco del Mare così come delineato da Roma Capitale. "Ostia non è una periferia da trattare a parte - ha affermato

ma un nodo centrale del dibattito sulla città. Le criticità che viviamo sono responsabilità diretta del sindaco Gualtieri e della sua amministrazione". Palazzi ha insistito sul valore strategico del litorale, chiedendo una programmazione capace di coinvolgere cittadini, operatori e associazioni. Conforzi ha descritto un territorio "in una fase delicatissima", segnato da degrado, incertezza e una stagione

estiva che si apre tra sequestri, stabilimenti chiusi e difficoltà per gli operatori del mare. "Serve un disegno alternativo - ha detto - che restituisca prospettiva e lavoro". Il passaggio più politico è arrivato con l'intervento conclusivo di Ciocchetti, che ha accusato il Campidoglio di aver "messo in ginocchio il turismo e l'economia locale". Ha citato la chiusura di molti stabilimenti storici, il blocco delle attività

sulle spiagge libere e la mancanza di servizi, denunciando una strategia che "punta ad azzerare il sistema dei balneari". Ha inoltre richiamato i nodi ancora aperti: il Piano di utilizzazione degli arenili, il progetto del Parco del Mare, il degrado della pineta e l'emergenza sicurezza. "Solo un'amministrazione diversa e capace potrà invertire la rotta", ha concluso. All'incontro hanno preso parte anche l'assessore



regionale Massimiliano Maselli, il segretario municipale di FdI Giuseppe De Martino, il giornalista Andrea Rapisarda, il sindaco di Carpineto Romano Stefano Cacciotti, il vicecoordinatore municipale Giancarlo Laino e Greta Mandolesi del direttivo locale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

*Plastic Free lancia la più grande iniziativa nazionale dedicata alle cicche di sigaretta*

# Ambiente, maxi-mobilitazione il 6 e 7 giugno: migliaia di volontari in campo contro i mozziconi

Il 6 e 7 giugno l'Italia si prepara alla più vasta mobilitazione mai organizzata contro i mozziconi di sigaretta. In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente e della Giornata degli Oceani, migliaia di volontari scenderanno in strada, sulle spiagge e lungo i corsi d'acqua per rimuovere uno dei rifiuti più presenti e sottovalutati del Paese. A promuovere l'iniziativa è Plastic Free Onlus, associazione impegnata dal 2019 nella lotta all'inquinamento da plastica. Il claim scelto per l'edizione 2026 - "Il pianeta non è un portacenere" - punta a ribaltare una percezione ancora troppo diffusa: quella che considera le cicche un gesto innocuo. In realtà i filtri delle sigarette



rette sono composti da acetato di cellulosa, una plastica che può impiegare oltre dieci anni a degradarsi, frammentandosi in micro e nanoplastiche. U5 n singolo mozzicone può contaminare fino a 500 litri d'acqua rilasciando nicotina, metalli

pesanti e sostanze tossiche. Le dimensioni del fenomeno sono imponenti: nel mondo vengono dispersi ogni anno circa 4,5 trilioni di mozziconi; in Italia si consumano oltre 70 miliardi di sigarette e una quota significativa dei filtri finisce su strade,



tombini e litorali. Nel 2025 Plastic Free ha organizzato 147 appuntamenti dedicati esclusivamente alla raccolta delle cicche, coinvolgendo 2.800 volontari e rimuovendo più di 3.188 chili di mozziconi, pari a circa 13 milioni di filtri. «Torneremo

in tutta Italia con una grande mobilitazione dedicata ai mozziconi - afferma Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free - un rifiuto piccolo solo nelle dimensioni, ma devastante per l'ambiente. Le cicche sono una delle forme di inquinamento urbano e marino più diffuse al mondo. Indignarsi non basta: bisogna agire». L'obiettivo è sensibilizzare soprattutto i fumatori sull'importanza di smaltire correttamente i filtri e sull'impatto che hanno su suolo, mare e biodiversità.

Il problema, sottolinea l'associazione, non riguarda solo il decoro urbano: attraverso tombini e reti fognarie, milioni di mozziconi raggiungono fiumi e

mari, entrando nella catena alimentare e mettendo a rischio pesci, tartarughe e uccelli. «Il vero rischio è l'assuefazione visiva: abbiamo smesso di vedere i mozziconi per terra e quando una società smette di vedere un problema, smette anche di risolverlo», aggiunge De Gaetano, invocando più educazione ambientale, posacenere urbani e smoking area attrezzate.

Le iniziative del 6 e 7 giugno saranno aperte a cittadini, scuole, aziende, associazioni e amministrazioni comunali.

L'elenco completo degli appuntamenti è disponibile sul sito di Plastic Free, dove è possibile iscriversi gratuitamente e scegliere l'evento più vicino.

*Coinvolti gli istituti nautici Stendhal-Calamatta di Civitavecchia e Marcantonio Colonna di Roma*

## NauticinBlu, il mare come scuola di vita: gli studenti protagonisti del progetto Marevivo

C'è un filo blu che unisce Civitavecchia, Roma e le coste del Lazio. È il filo della consapevolezza, della responsabilità, dell'amore per il mare. Con questo spirito si è svolta la nona edizione di NauticinBlu, il grande progetto di educazione ambientale promosso da Marevivo in partnership con MSC Foundation, che quest'anno ha coinvolto anche l'Istituto Nautico Stendhal - Calamatta e l'Istituto Marcantonio Colonna. Un'iniziativa che nasce da un'urgenza: il mare è in pericolo, e ogni gesto di tutela può fare la differenza. Per questo NauticinBlu punta a colmare un vuoto educativo ancora troppo evidente, portando nelle scuole la Ocean & Climate Literacy, la consapevolezza del legame profondo tra le azioni dell'uomo, la crisi climatica e la salute degli oceani. Il progetto, sostenuto dal

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha offerto agli studenti un percorso immersivo fatto di lezioni interattive, laboratori, attività di clean up sulle spiagge di Ladispoli e Civitavecchia, visite nelle Aree Protette di Torre Flavia e delle Saline di Tarquinia, incontri con i ricercatori dell'Università della Tuscia. Un viaggio concreto dentro la transizione ecologica, vissuto con gli occhi e le mani dei futuri operatori del mare. Non è un caso che nel 2025 NauticinBlu abbia ricevuto una menzione speciale della Blue Mission Med "Society4Med Award", riconoscimento che ne conferma il valore formativo e l'impatto culturale. Dal 2023, inoltre, il progetto ha superato i confini nazionali coinvolgendo oltre 900 studenti di Grecia, Spagna e Portogallo nella versione europea, NauticinBlu Europe. Il



momento più emozionante di questa edizione è arrivato il 22 maggio, nella splendida cornice della Tenuta di Castelporziano. Qui gli studenti degli istituti nautici hanno letto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella la "Carta per la tutela della

biodiversità marina", un documento che ribadisce la responsabilità collettiva verso il mare e il dovere di proteggerlo. Un gesto simbolico, ma potentissimo: la voce dei giovani che si alza per difendere il futuro del pianeta. NauticinBlu non è solo un progetto



educativo. È un seme. È la promessa che una nuova generazione di professionisti del mare - consapevoli, preparati, appassionati - sta crescendo, pronta a trasformare la tutela dell'ambiente in una scelta di vita e in una professione.

## Amianto sui traghetti FS, condanna in Appello per Rfi: agli eredi del lavoratore oltre 85mila euro

*La Corte d'Appello di Roma riconosce le responsabilità dell'azienda per la morte di un ferroviere di Civitavecchia, deceduto nel 2017 per mesotelioma dopo anni di esposizione sui traghetti*

Una nuova sentenza conferma le responsabilità dell'amianto nelle attività marittime delle Ferrovie dello Stato. La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha condannato Rfi - Rete Ferroviaria Italiana - al risarcimento di oltre 85mila euro in favore degli eredi di R.C., ferroviere originario di Civitavecchia e morto nel 2017, a 63 anni, per

un mesotelioma causato dall'esposizione prolungata alle fibre di amianto presenti sui traghetti FS. Il lavoratore aveva trascorso anni a bordo delle navi impiegate sulle rotte ferroviarie del Tirreno, in ambienti poi risultati contaminati. I primi sintomi erano comparsi nell'autunno del 2016, seguiti dalla diagnosi definitiva e dal decesso

pochi mesi dopo. La consulenza tecnica richiamata dai giudici ha ricostruito la presenza di amianto su diverse unità navali sulle quali l'uomo aveva prestato servizio, tra cui Gallura, Garibaldi, Logudoro e San Francesco da Paola. Nel corso del processo, Rfi aveva contestato parte della ricostruzione relativa al periodo lavorativo della vittima,

ma la Corte ha ritenuto gli elementi probatori sufficienti a confermare la violazione degli obblighi di tutela della salute. Oltre al danno riconosciuto agli eredi - la vedova e i due figli, uno dei quali residente a Roma - i giudici hanno sottolineato la sofferenza vissuta da R.C. negli ultimi mesi, quando era ormai "consapevole della

grave condizione clinica" e dell'imminenza della morte. La famiglia, assistita dall'Osservatorio Nazionale Amianto, annuncia ora di voler proseguire la battaglia legale per ottenere anche il risarcimento del danno iure proprio, legato al dolore e alla perdita subita dai congiunti. "Non è accettabile che i familiari delle vittime del-

l'amianto debbano attendere anni per ottenere pieno riconoscimento dei propri diritti", afferma Ezio Bonanni, presidente dell'ONA, che sollecita una rapida prosecuzione del procedimento davanti al Tribunale di Roma.

La sentenza aggiunge un nuovo capitolo alla lunga storia delle esposizioni all'amianto nel settore ferroviario italiano, dove per decenni migliaia di lavoratori sono stati impiegati senza adeguate protezioni in ambienti ad alto rischio. L'Osservatorio continua a offrire assistenza legale e medica gratuita tramite il numero verde 800 034 294 e il sito [www.osservatorioamianto.it](http://www.osservatorioamianto.it).

Serata di solidarietà, nuovi progetti e partecipazione nella parrocchia di San Giovanni Battista

## Il Rotary Ladispoli Alsyum inaugura la nuova sede e rilancia l'impegno per la comunità



Una comunità che si ritrova, si riconosce e sceglie di investire sul proprio territorio. È lo spirito che ha animato la serata organizzata dal Rotary Club Ladispoli Alsyum venerdì 22 maggio nei locali dell'oratorio della Parrocchia di San Giovanni Battista, trasformati per l'occasione in un luogo di incontro e sostegno concreto. L'iniziativa aveva un obiettivo preciso: raccogliere fondi per la realizzazione della recinzione dell'oratorio parrocchiale, un intervento atteso e necessario per rendere gli spazi più sicuri e fruibili dalla comunità. Attorno a questo traguardo si sono stretti soci, ospiti e amici del Club, dando vita a un clima di partecipazione autentica. La serata è stata anche l'occasione per accogliere ufficialmente nuovi soci, salutati dalla presidente Maria Enrica Paris con la consegna della tradizionale spilletta. Un gesto semplice ma denso di significato, che richiama i valori di appartenenza e servizio che caratterizzano la storia rotariana. Tra i momenti più attesi, l'intervento del vicepresidente Roberto Mazzocchi, che ha presentato un progetto formativo dedicato alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in programma il 16 e 17 giugno. Il percorso, completamente gratuito e rivolto ai giovani tra i 16 e i 25 anni, punta a fornire strumenti pratici e conoscenze essenziali a chi si prepara a entrare nel mondo del lavoro o sta completando gli studi. Un'iniziativa dal forte valore sociale, pensata per accompagnare le nuove generazioni verso una maggiore consapevolezza su un tema cruciale. La serata ha assunto un significato ancora più speciale con l'inaugurazione della nuova sede del Rotary Club Ladispoli Alsyum, ospitata proprio negli spazi dell'oratorio. Un risultato reso possibile grazie alla disponibilità del parroco Don Valerio, al quale il Club ha rivolto un ringraziamento sentito per l'accoglienza e la vicinanza dimostrata. A chiudere l'incontro, il saluto ai soci e ai partecipanti che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, tra cui Stefano, Anna, Gabriele, Andrea, Emma, Marina, Marisa e la presidente entrante Francesca Lazzeri. Una presenza calorosa che conferma la vitalità del Club e la volontà di continuare a essere un punto di riferimento per la città, con iniziative capaci di unire, formare e restituire valore alla comunità.

Da Albano a S. Marinella, il voto mostra un centrodestra competitivo e un campo largo in difficoltà

## Amministrative nel Lazio: centrodestra avanti ovunque, sfide aperte ai ballottaggi

Arrivati tutti i risultati elettorali delle comunali del Lazio, si confermano le tendenze dei dati parziali di lunedì sera. Partendo dai Castelli Romani, ad Albano Laziale ha vinto al primo turno Massimo Ferrarini con il 51,99% dei voti, sostenuto dai partiti del centrodestra, distanziando Massimiliano Borelli, candidato del campo largo, fermo al 34,94%. Mentre a Genzano di Roma si andrà al ballottaggio tra il sindaco uscente Carlo Zoccolotti, sostenuto dal centrosinistra, che ha ottenuto il 29%, e il candidato del centrodestra Fabio Rocco Papalia, primo con il 34,14%. Nello stesso contesto si segnala anche l'ottimo risultato della lista civica progressista "Genzano Torna Bella": la candidata sindaca



Giulia Briziarelli ha infatti raggiunto il 15,31% correndo autonomamente. Anche ad Ariccia il centrodestra ha confermato la propria forza politica con la rielezione del sindaco uscente Gianluca Staccoli, con il 56,22% dei

ha ottenuto il 32,58%, mentre Alessio Manuelli che correva con la propria lista insieme ad altre tre coalizioni civiche, ha raggiunto il 27,77%. Pur considerando che le elezioni comunali sono fortemente influenzate dal rapporto diretto tra candidati e comunità locali, e quindi dal livello di fiducia costruito nel tempo rispetto alla gestione e al benessere del territorio, emerge comunque un dato politico significativo: nel Lazio il centrodestra si conferma complessivamente la forza più competitiva, facendo registrare percentuali mediamente superiori rispetto al campo largo. La prossima tornata elettorale per decretare i vincitori dei ballottaggi è prevista per il 7 e 8 giugno 2026.

Il reperto del IV secolo a.C. torna integro

## Cerveteri ritrova il suo puteale etrusco

Ricongiunti i frammenti della preziosa vera di pozzo decorata con animali marini: un ritorno simbolo di identità e legalità

In sala Ruspoli è tornato a vivere un pezzo raro della storia etrusca: la ricomposizione integrale di un puteale del IV secolo a.C., un arredo sacro decorato da un elegante fregio di delfini e ippocampi. Un reperto che appartiene profondamente all'anima di Cerveteri e che oggi, dopo un lungo percorso di recupero, torna finalmente nella sua città. Il puteale era stato rinvenuto nella contrada di Sant'Antonio, all'interno del Santuario di Ercole, lo stesso luogo che custodi la celebre Coppa di Eufronio. La sua vicenda, come ricorda il sindaco Elena Gubetti, è una storia di competenze, dedizione e tenacia: una parte del manufatto



era conservata nei depositi del museo cittadino, mentre il frammento mancante, sottratto dai tombaroli, aveva preso la via del mercato internazionale. La svolta è arrivata a Castel Sant'Angelo grazie all'intuizione dell'archeologo Patrizio Fileri, che ha rico-

nosciuto quel frammento "orfano" e lo ha ricondotto a Cerveteri, permettendo la rinascita dell'opera. Un gesto che ha unito tutela, ricerca e passione, restituendo alla comunità un tassello prezioso della propria memoria. La restituzione del puteale è stata celebrata in un giorno dal forte valore simbolico: la Giornata Nazionale della Legalità, in concomitanza con la Notte dei Musei. Un ritorno che, come sottolinea l'amministrazione, non è soltanto archeologico ma identitario: le figure marine che decorano il reperto sono tornate a "guizzare" nel luogo in cui nacquero, riportando con sé dignità, storia e appartenenza.



### MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



La trilogia denominata Phillips e "Cerchi" sarà in edizione limitata e numerata su vinile trasparente

# Patty Pravo: arriva a giugno la ristampa di 4 album della sua splendida carriera

L'Universal Music ha annunciato per il 12 giugno la ristampa di quattro album fondamentali della carriera di Patty Pravo una delle artiste più rappresentative della musica italiana, disponibili in edizione limitata e numerata, su vinile trasparente naturale. I quattro lavori della "ragazza del Piper" oggi 78enne, saranno, in ordine di uscita storica, "Di vero in fondo" (1971), "Per aver visto un uomo piangere e soffrire Dio si trasformò in musica e poesia" (1971), "Si...incoerenza" (1972) e "Cerchi" (1982), riproposto questa volta per la prima volta a 44 anni dalla sua uscita originale che insieme agli altri tre album appartenenti alla storica trilogia Philips.

"Di vero in fondo", quinto album in studio e anticipato dal singolo "Love Story" dal film omonimo, propone una Patty nuova di zecca, che ha dismesso i panni della ragazza del Piper per indossare quelli della donna sofisticata. Il disco composto da 10 brani, evidenzia la raffinatezza interpretativa della cantante veneta attraverso un repertorio estremamente vario che alterna atmosfere della chanson francese, come "Foglie morte (Les feuilles mortes)", a classici della musica brasiliana come "Samba - Preludio", arricchito dalla presenza di Vinicius de Moraes e al cantautorato italiano con autori del calibro di Gino Paoli ("Di vero in fondo"), Francesco Guccini ("...E tornò la primavera") e Lucio Battisti con Mogol ("Emozioni"). Presenti anche brani provenienti dalla scena internazionale, tra cui "Lonely Days" di Maurice Gibb (Bee Gees) tradotto in italiano "Il buio viene con te", e "Soolaimon" di Neil Diamond. L'evoluzione stilistica dell'artista venne accolta positivamente dal pubblico. Difatti l'album rimase per diversi mesi nella Top 20 dei dischi più venduti. Alla fine dello stesso anno uscì "Per aver visto un uomo piangere e soffrire Dio si trasformò in musica e poesia" composto da nove tracce, che debuttò immediatamente nella Top 10 italiana. Patty Pravo curò la selezione dei brani insieme a Shel Shapiro, autore di due brani, e Sergio Bardotti e Vito Pallavicini che firmarono tutti i testi italiani. Per la sua realizzazione venne chiamato il compositore e direttore d'orchestra Bill Conti al quale si affiancò il pianista compositore e direttore d'orchestra argentino Luis Bacalov. Il terzo album in ristampa a giugno sarà "Si...incoerenza", settimo lavoro in studio e terzo della trilogia Philips, conferma la piena maturità artistica di Patty Pravo. L'album, che conquistò il quinto posto in classifica, racchiude, in dodici tracce, alcune delle inter-



pretazioni più amate del repertorio di Patty, tra cui "Col tempo", "A modo mio" e "Valsinha". Preziosa la collaborazione al disco di Léo Ferré. Originariamente pubblicato nel 1982 e 15esimo disco in studio, "Cerchi" tornerà finalmente

disponibile dopo decenni di assenza dal mercato fisico e sarà pubblicato anche in digitale. Registrato a San Francisco con la produzione di David Kahne, il disco, otto brani in italiano, inglese e francese, rappresenta una fase di rinnovamento artistico per Patty Pravo, grazie a un sound che intreccia elettronica, rock e

suggerimenti new wave californiane. L'artista raccontò che il titolo dell'album nasce dall'idea di una vita fatta di percorsi che ritornano, dove situazioni ed esperienze sembrano ripresentarsi nel tempo sotto nuove sembianze. Anche la copertina conserva il fascino dell'edizione originale, realizzata negli Stati Uniti da Mario Convertino insieme allo Studio Kajun Graphics di San Francisco, che presenta il nome dell'artista scritto nella variante "Patti", dettaglio mantenuto anche in questa ristampa. Al disco partecipò il bassista e produttore statunitense Randy Jackson che in seguito collaborò con altri artisti italiani come Zucchero, Renato Zero, Vasco Rossi e stranieri quali Michael Bolton, Tracy Chapman, Bon Jovi e molti altri. Con queste quattro ristampe, l'Universal Music celebra una stagione artistica fondamentale della cantante, riportando all'attenzione del pubblico la voce e l'eleganza interpretativa di un'autentica protagonista della musica italiana dagli anni Sessanta a oggi.

D.A.

## Flowers torna al Chiostro del Bramante

Il progetto Flowers evolve e indaga la natura oltre il fiore

Dal 18 marzo al 6 settembre 2026, il Chiostro del Bramante è tornato ad ospitare la mostra "Flowers. Meravigliosa Natura", nuova evoluzione del progetto espositivo ideato da DART dopo il successo di "Flowers. Dal Rinascimento all'intelligenza artificiale". Come si legge sul sito ufficiale del Chiostro del Bramante, questa seconda mostra amplia il campo di indagine: il focus della mostra non è più solo il fiore ma la natura nella sua interezza, intesa come sistema interconnesso, che instaura un dialogo tra le sue parti fatto di dinamicità, fragilità e evoluzione. La mostra si sviluppa in tre grandi sezioni: Arte e ecologia, Arte e scienza, Arte e politica. L'obiettivo è costruire un percorso che mette in relazione le opere dal Seicento fino alle più recenti legate alle tecnologie digitali e all'intelligenza artificiale. Il progetto include prestiti scientifici e museali, con opere provenienti da importanti istituzioni come la Biblioteca Casanatense, la Villa Medicea di Poggio a Caiano, il Museo della Natura Morta, la Pinacoteca Tosio Martinengo e il Museo Civico di Zoologia di Roma. Tra le opere più attese figurano i diorami dedicati agli oceani e alla Foresta Bavarese, e i lavori contemporanei come 'Enter the Plastocene' di Tamiko Thiel e 'Sunday's lunch 02' di Eugenio Tibaldi, accanto a interventi di Zadok Ben-David e installazioni site-specific di Austin Young. A completare il percorso ci sono le opere degli artisti internazionali come Tracey Bush, Rob and Nick Carter e Ann Carrington.

Dal Medioevo al contemporaneo, la figura dell'angelo nell'arte occidentale

## Una grande mostra sugli angeli tra arte, spiritualità e memoria

Dal 13 maggio al 1° novembre 2026, nelle sale di Palazzo dei Conservatori dei Musei Capitolini ospitano la mostra "Angeli - Messaggeri, custodi e viandanti, le sublimi creature dall'Antico al Contemporaneo". L'esposizione tra gli eventi commemorativi per Papa Francesco, a un anno dalla sua scomparsa, e viene presentata come omaggio al "Vescovo

degli ultimi". Come si legge sul sito ufficiale dei Musei Capitolini, il progetto avrebbe un valore che supera l'ambito museale, proponendosi come esperienza culturale e meditativa sul tema della presenza angelica in Occidente. Attraverso dipinti, sculture e materiali su pergamena provenienti da importanti istituti pubblici e collezioni private, la mostra ricostruisce

l'iconografia angelica: da figura biblica e rinascimentale fino alle reinterpretazioni moderne e contemporanee. La mostra attraversa secoli di storia dell'arte, dal Medioevo fino al XXI secolo, evidenziando come l'angelo sia divenuto un simbolo centrale nell'immaginario collettivo perché collegamento tra umano e divino. La mostra si snoda in tre nuclei: 'I

Messaggeri', 'I Custodi', 'I Viandanti'. Il progetto è riuscito ad ottenere prestiti di opere provenienti da importanti musei italiani, tra cui Galleria degli Uffizi, Galleria dell'Accademia di Firenze, Museo di Roma, Musei del Bargello, Pinacoteca Capitolina e Museo Barracco, oltre a prestiti da collezioni private e fondazioni. La mostra è resa possibile grazie alla collaborazione di numerosi istituti, tra cui il Real Bosco di Capodimonte e le Gallerie Nazionali di Arte Antica. Massimo Rossi Ruben e Viviana Vannucci, curatori della mostra hanno dedicato l'esposizione a Papa Francesco, sottolineando come la figura dell'angelo richiami il suo messaggio di prossimità, cura e attenzione verso gli ultimi.

## Roma celebra Robert Doisneau

Oltre 140 scatti in bianco e nero raccontano il fotografo della Parigi del Novecento

Dal 5 marzo al 19 luglio 2026, il Museo del Genio di Roma ospita "Robert Doisneau", una mostra che ripercorre la carriera del fotografo francese, dagli anni '30 fino alle opere della maturità. Robert Doisneau è considerato uno dei principali esponenti della fotografia umanista francese, capace di raccontare la dignità quotidiana con immagini in bianco e nero diventate iconiche. L'esposizione, organizzata da Arthemisia e curata dall'Atelier Robert Doisneau insieme a Gabriele Accornero,

riunisce oltre 140 fotografie in bianco e nero che compongono un ritratto del fotografo umanista del Novecento. Il percorso della mostra, come si legge sul sito 'I musei di Roma', mette in evidenza lo "sguardo laterale" dell'autore: una visione partecipe della realtà, attenta ai margini della scena, capace di trasformare la vita quotidiana in racconto poetico. Scorcì parigini, giochi di bambini, scene di strada e ritratti rubati all'ordinario compongono un mosaico che restituisce la bellezza dei gesti

semplici e della vita urbana. Accanto ai volti anonimi trovano spazio anche altri celebri ritratti di personalità del Novecento, tra cui Picasso, Giacometti, Cocteau, Bardot e Binoche. Anche nei confronti dei soggetti famosi, Doisneau mantiene uno stile sobrio e non celebrativo, cogliendoli nei momenti di quotidianità. Tra le immagini più iconiche in mostra spicca 'Le Baiser de l'Hôtel de Ville' (1950), divenuta simbolo dell'immaginario romantico parigino e al centro di dibattiti e vicende



giudiziarie che ne hanno contribuito alla notorietà internazionale. In esposizione anche altri scatti celebri come 'Un

chien à roulette' (1977), 'La concierge aux lunettes' (1945) e 'L'information scolaire' (1956).

Importanti sono anche le iniziative pensate per i più piccoli con percorso kids con didascalie poste ad altezze bambini, attività organizzate per scuole, famiglie e adulti. Inoltre sono stati pensati anche percorsi in LIS e tattili. La mostra si inserisce in un anno fondamentale in cui si celebrano i 200 anni della fotografia e i 70 anni del gemellaggio tra Roma e Parigi.

# Orvieto, "Rocca Ripesena in Festa" tre giorni per rigenerare un borgo

*Dal 30 maggio al 1° giugno il "Paese delle Rose" diventa un laboratorio diffuso di cultura, paesaggio, creatività, cibo e comunità, tra incontri, performance e tradizioni rinnovate*

Rocca Ripesena si prepara a vivere, dal 30 maggio al 1° giugno 2026, l'edizione che segnerà un nuovo passo nel percorso di rinascita del borgo. "Rocca Ripesena in Festa", promosso dall'Associazione Rocca Ripesena - Il Paese delle Rose ETS, tornerà a trasformare il piccolo centro alle porte di Orvieto in un luogo di sperimentazione culturale e sociale, con un programma che intreccia benessere, arte, gastronomia, musica e riflessioni sulla rigenerazione dei territori. Il tema scelto - la rigenerazione di un borgo - guiderà incontri, laboratori e momenti di comunità, mettendo al centro il rapporto tra abitanti, paesaggio e creatività contemporanea. La giornata inaugurale di sabato 30 maggio si aprirà sul pianoro con una sessione di Yoga Brain guidata da Cristina Capolari, accompagnata dalle frequenze sonore di Davide Fusi. Nel pomeriggio, la tavola rotonda "Paesi che fioriscono" riunirà studiosi, istituzioni e comunità locali per discutere il valore del restare e della cura dei territori. Tra gli interventi, quelli del professor Rossano Pazzagli,



che offrirà una lettura storico antropologica delle aree interne, e del professor Fabrizio Toppetti, dedicato alla rigenerazione urbana dei piccoli centri. La serata sarà dominata dal gusto: un vero Festival della pasta, con i prodotti della Fabbrica della Pasta di Gragnano e tre ricette firmate dallo chef Marco Cuccaro. Accanto, un'area interamente gluten free curata da Celiakè?! e dagli chef CIGAC. Seguirà un talk dedicato alla pasta di

Gragnano e alla pasta senza glutine, con la partecipazione di Antonino Moccia e Valentina Pagliuso. Lungo le vie del borgo, pizza nel forno comunitario, fritti, formaggi del Caseificio Del Rio e birre artigianali Cala accompagneranno la musica live di Jukebox all'Esofago, Due Pezzi e Le Pulci. Domenica 31 maggio si aprirà ancora con lo yoga, questa volta con Clara. Nel pomeriggio, la sfilata "100 Camicie" racconterà come la

moda possa rigenerare se stessa: capi destinati al macero torneranno a nuova vita grazie alla Cooperativa Mir, alle eco designer di Too Italy, a Ciclostile e alla stilista Marina Santaniello. Testimonial d'eccezione sarà Tiziano Guardini, già premiato ai Green Carpet Awards. La serata sarà dedicata alla pinsa di Di Marco, cotta nel forno comunitario scavato nel tufo, e animata dai concerti de I Signori della Corte,

Leonardo Ceccani e, dalle 22, Lucy and the Walrus, con un viaggio musicale tra anni '50 e '60. Lunedì 1° giugno, alle 18, spazio al "Roseto sintropico", un dialogo sul roseto come ecosistema vivo, con Helga Bricchet e esperti vivaisti. A seguire, lo show cooking della chef Pina Molichella e la presentazione della Torta Rosemary del maestro pasticcere Giuseppe Manilia, un dolce che unisce pistacchio, cioccolato bianco, agrumi, Strega e rosa. La serata sarà accompagnata dal violino di Leonardo Ceccani, dal sax di Massimo Gambetta e dal concerto finale degli sciROCKati. Per tutta la durata della festa, il borgo ospiterà esposizioni di arte e artigianato, installazioni diffuse e mostre dedicate alla rosa, con opere di artisti e artigiani del territorio. Un percorso che racconta come Rocca Ripesena, il Paese delle Rose, stia costruendo una visione contemporanea a partire dalla propria identità. Per facilitare l'arrivo dei visitatori, sarà attivo un servizio navetta da Orvieto con corse dedicate durante tutte le giornate dell'evento.

Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, intervenendo al panel 'Opere d'arte mercato' durante il Festival dell'economia di Trento organizzato dal Gruppo 24 Ore e Trentino Marketing, ha dichiarato che "C'è una potenzialità enorme nell'estensione dell'Art Bonus, anche dal punto di vista proprio del senso di orientamento culturale. Comprendere le potenzialità che dei soggetti privati hanno e possono mettere a disposizione dei cittadini attraverso ero-

## Art Bonus, Giuli: "Potenziale enorme per la cultura italiana"

gazioni liberali significa cominciare a vedere che la cultura non vive più di mecenatismo come è stato nella grande storia della tradizione italiana, internazionale, europea soprattutto. Non c'è più l'idea della grande committenza della

famiglia gentilizia. C'è uno Stato che deve tenere i conti in ordine e ci sono delle persone illuminate che hanno voglia di intraprendere percorsi culturali di valorizzazione e tutela sapendo che si mettono a disposizione dell'articolo 9 della

Costituzione italiana. Se oggi abbiamo circa 1,2 miliardi di erogazioni possiamo triplicare estendendo questo concetto, estendendolo a taluni beni ecclesiastici o a dimore storiche che sono nella missione costitutiva della nostra

Italia repubblicana". L'articolo 9 parla dell'impegno dello Stato nella tutela, promozione e sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica; del paesaggio, del patrimonio storico e artistico; dell'ambiente, con la biodiversità e gli ecosistemi, nell'interesse delle generazioni future. L'ampliamento dell'Art Bonus è sia una misura fiscale, sia un passaggio pensato per rafforzare il ruolo condiviso di Stato e cittadini nella tutela del patrimonio.

*La finale interregionale si trasforma in un racconto di emozioni, personalità e ambizioni*

## Miss Mondo Lazio e Umbria, a Roma brillano i talenti: le 6 finaliste per Gallipoli

A Roma la bellezza è andata oltre la passerella. Nella giornata di domenica, negli spazi di Farfarte in via Aurelia, la finale interregionale di Miss Mondo Lazio e Umbria ha assunto i toni di un vero racconto collettivo, dove le concorrenti non si sono limitate a sfilare ma hanno condiviso storie, aspirazioni e fragilità. Un pomeriggio che ha unito spettacolo ed emozione, sotto lo sguardo attento di una giuria composta da professionisti del mondo dello spettacolo e della comunicazione. Il momento più intenso è arrivato durante il colloquio conoscitivo: microfono alla mano, le partecipanti hanno

messo da parte formalità e pose per parlare di sé, delle proprie passioni e delle sfide quotidiane. Un passaggio che ha restituito autenticità e che ha mostrato come, dietro un sorriso impeccabile, ci siano percorsi personali e determinazione. Non è mancata la componente scenica: prima in costume da bagno, poi in eleganti abiti da sera, le concorrenti hanno illuminato la sala con portamento e sicurezza, accompagnate dal calore del pubblico. Il verdetto finale ha incoronato Sophia Casolino come Miss Mondo Lazio ed Elena Bianco come Miss Mondo Umbria. La fascia Miss del



Web è andata invece a Silvia Alfarano. Insieme a loro accedono alla finale nazionale

anche Isabella Ferrante, Eva Pasquali e Sofia Trifella, completando il gruppo delle sei

finaliste che rappresenteranno i due territori a Gallipoli, dal 3 al 14 giugno, nella sele-



zione che eleggerà Miss Mondo Italia. Per tutte loro il percorso continua, con l'entusiasmo di chi ha già conquistato il pubblico e la consapevolezza di affrontare un'esperienza che può segnare un futuro nel mondo della moda e dello spettacolo. Intanto il tour di Miss Mondo Lazio riparte subito: domenica 31 maggio farà tappa a Rieti, in piazza Cesare Battisti, con un corner dedicato alle nuove iscrizioni, sostenuto dagli sponsor regionali A.S.I. Rieti ed Emanuela Murena.

Unica rappresentante del Lazio, la squadra etrusca giocherà al Sinigaglia per il titolo nazionale

I piccoli 2017 della RIM Cerveteri alla finale del Torneo Goleador sul verde del Como



Manca ormai un soffio alla giornata che i piccoli calciatori della RIM Sport Cerveteri aspettano da mesi. Il 31 maggio, allo stadio Sinigaglia di Como, andrà in scena la fase finale del Torneo Goleador, la competizione che ha attraversato l'Italia da nord a sud e che riunirà le 44 squadre vincitrici delle tappe regionali. Per il Lazio ci sarà un solo vessillo: quello dei bambini classe 2017 della RIM, capaci di conquistare il pass nella tappa di Civitavecchia. Per loro sarà un'esperienza che profuma di sogno. Scendere in campo nello stadio che ospita le partite di Serie A del Como significa entrare, anche solo per un giorno, nel mondo che immaginano ogni volta che calpestando un campo d'allenamento. «Siamo felicissimi - racconta il tecnico Giovanni Accardo - i ragazzi pensano ai campioni del Como e l'idea di giocare in uno stadio vero li entusiasma. Rappresenteremo Cerveteri in mezzo alle migliori squadre d'Italia, ed è già un orgoglio enorme. Il torneo si decide tutto in una giornata: vogliamo divertirci e fare una bella figura, poi sarà il campo a parlare». La RIM è stata inserita nel girone F insieme ad Aosta, Vogherese, Palermo e Micri. Il tabellone prevede otto gironi complessivi, alcuni da sei squadre, altri da cinque. Solo la prima classificata di ogni raggruppamento accederà agli ottavi di finale, in un percorso a eliminazione diretta che porterà fino al titolo nazionale.



## Gli "Enhanced Games" e il paradosso dello sport dopato

A Las Vegas debuttano i giochi che ammettono atleti sotto doping: tra cocktail di ormoni, rischi estremi e premi milionari, lo sport si trasforma in laboratorio

In Idiocracy, film americano del 2006 scritto e diretto da Mike Judge, si racconta una storia comico-fantascientifica dove viene dipinto un quadro distopico di un mondo dove il livello di intelligenza medio raggiunge livelli talmente bassi da mettere a rischio la sopravvivenza del genere umano. Oggi, affacciandoci al Resorts World Las Vegas, ci renderemo conto che quel film non era poi così tanto distopico. Sì, perché da domenica, in America, si è dato il via agli Enhanced Games, giochi sportivi che permettono la partecipazione anche agli atleti dopati di tutto il mondo. Ma non solo: negli ultimi mesi moltissimi atleti partecipanti si sono trasferiti ad Abu Dhabi per prendere parte alla preparazione, molto più simile ad una sperimentazione clinica che ad un luogo di allenamento. Ogni sportivo aveva a disposizione un'équipe di medici e scienziati che, durante i loro allenamenti, preparavano cocktail da somministrare a base di testosterone, GH, anabolizzanti, ormoni della crescita e chi più ne ha più ne metta. Così lo sportivo cessa definitivamente di essere colui il quale, attraverso l'allenamento, la disciplina e la concentrazione, raggiunge un certo tipo di obiettivi. Diventa piuttosto una cavia sulla quale applicare sperimentazioni con l'unico obiettivo di rompere i limiti che il proprio corpo e la natura impongono. Gli Enhanced Games, ben presto soprannominati "giochi del doping", promettono premi di centinaia di migliaia di euro ai vincitori delle singole discipline, tanto che alcuni atleti, tra cui i nuotatori olimpici Ben Proud (britannico) e

Kristian Gkolomeev (greco), hanno ammesso di partecipare solo perché "per guadagnare una cifra equivalente a quella promessa si dovrebbero vincere titoli mondiali per oltre un decennio".

Pensate che genialata: invogliare decine e decine di atleti a partecipare ad una competizione che mette a serio repentaglio la salute individuale, scardinando completamente ogni precetto che siamo da sempre abituati ad attribuire alla disciplina sportiva e mettendo sull'altro piatto della bilancia qualche centinaio di migliaia di dollari. Immaginerete che le richieste di partecipazione non hanno tardato ad arrivare da parte di chi, evidentemente, ha deciso di apporre un prezzo alla propria salute. D'altronde nulla di nuovo per gli americani, che sono stati i primi veri ideatori della liberalizzazione del doping nello sport. Il tanto agognato Mister Olympia, competizione di bodybuilding a stelle e strisce tra le più agognate dai culturisti di tutto il mondo, si sviluppa proprio in questo contesto. Non basta allenarsi tanto: senza siringhe e pillole anabolizzanti è meglio non presentarsi proprio, non ci sarebbe storia. In una cultura dove tutto viene portato all'estremo, anche lo sport non ne scappa e diventa il pretesto per andare oltre la propria natura di essere umani, diventando qualcosa d'altro. Anche a costo di arrivare alla mezza età con il fegato spapolato o, ancor peggio, col cuore spaccato a metà. E badate bene che non esagero affatto. Basti vedere le condizioni in cui oggi versa il sessantaduenne Ronnie Coleman, ricordato

per aver vinto otto volte consecutive il Mister Olympia, o leggere la drammatica storia del bodybuilder Jo Lindner, morto all'età di trent'anni a causa di un aneurisma. Per capire di cosa stiamo parlando, sono andato a controllare le quantità medie di sostanze dopanti assunte dagli atleti presenti nei giochi: per il testosterone ci aggiriamo intorno ai 1200 milligrammi a settimana (circa 16 volte superiore ad una dose clinica comune), 500 milligrammi di trenbolone (steroidi anabolizzanti nato in ambito zootecnico e usato soprattutto sui cavalli da corsa), poi 7 Unità Internazionali di GH (sostanza dopante che causa fortissima insulino-resistenza ma favorisce il recupero) e 8 di insulina (quantità sufficiente a generare una ipoglicemia severa in qualsiasi sportivo). Un cocktail simile è in grado di mettere completamente KO cuore, psiche, reni, fegato e fertilità di un atleta in modo permanente. A tanti però pare non interessare nulla: partecipano, si fanno siringare senza paura e partono alla charge, senza ripensamenti di alcun tipo. Volete sapere la parte comica in tutto questo inquietante e distorto paradosso? I 50 metri dorso maschili disputati nella giornata di domenica sono stati vinti dall'oro olimpico 2024 Hunter Armstrong, unico atleta non dopato in gara. Arriveremo ad un punto, viene da pensare, dove saranno i non dopati ad essere esclusi dalle competizioni sportive e dove il gioco non sarà più arrivare prima e basta, ma farlo e sperare di sopravvivere fino alla mezza età.

Marco Villani

Alla 1° partecipazione nel campionato regionale, il circolo etrusco conquista una storica qualificazione grazie a passione, spirito di squadra e un pubblico in crescita

Il TopSpin Cerveteri vola ai playoff di D2



Il TopSpin Tennis Club approda ai playoff di Serie D2 e, per Cerveteri, non è soltanto una notizia sportiva: è il segno tangibile di un movimento che cresce, coinvolge e si radica in un territorio che fino a pochi anni fa non immaginava di poter respirare tennis di livello. La qualificazione arriva al termine della prima, sorprendente partecipazione del circolo al campionato regionale, chiuso con un secondo posto in un girone tutt'altro che semplice, condiviso con realtà storiche come Le Molette, Montecitorio e Gli Ulivi. Il TopSpin si è distinto per un'identità limpida: simpatia, leggerezza, spirito sportivo. Nessuna pressione, nessun obiettivo dichiarato, solo la voglia di giocare e migliorare. In campo si sono alternati giovani promettenti e maestri sempre presenti, costruendo una squadra che ha saputo trasformare l'entusiasmo in risultati. Protagonisti di questo percorso sono stati Jacopo, Stefano, Christian e Francesco, capaci di diventare gruppo prima ancora che squadra. Accanto a loro, il contributo dei maestri Lorenzo Narduzzi e Davide Fontana è stato decisivo: nonostante le poche ore a disposizione per gli allenamenti, assorbite dall'attività didattica quotidiana, hanno scelto di guidare un progetto fondato su sacrificio, generosità e passione. Il pubblico, intanto, cresce. Domenica 31 maggio, per il debutto nei playoff, il circolo immerso nelle campagne ceretane si prepara ad accogliere un numero sempre maggiore di appassionati e praticanti, attratti da un'esperienza nuova che sta trasformando il tennis locale in un punto di riferimento per tutta l'area. La qualificazione rappresenta una soddisfazione enorme per il TopSpin, ma soprattutto la conferma che partecipazione, amicizia e spirito di squadra possono trasformare un semplice campionato in un percorso da ricordare. «Seguiteci con passione», è l'invito dei dirigenti e dei giocatori. «Anche qui cominceremo a respirare tutto l'agonismo e la bellezza del tennis...».

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Il nuovo singolo è una preghiera intima e universale che unisce fede, memoria e gratitudine Al Bano celebra il suo compleanno con "Madre"

Nel mese dedicato alla Madonna e nei giorni del suo compleanno, Al Bano sceglie di fare un dono al pubblico e a sé stesso: "Madre", il nuovo singolo ora disponibile su tutte le piattaforme digitali. Un'uscita che non è solo musicale, ma profondamente simbolica, quasi un gesto di riconsegna alla vita e alla spiritualità

che hanno accompagnato l'artista in ogni stagione della sua carriera. "Madre" è una canzone che Al Bano cercava da anni, un brano capace di raccontare la sua fede senza proclami, con la delicatezza di una confidenza. È una preghiera laica, un dialogo intimo con la Madre Celeste - "madre di tutte le madri" - e allo stesso

tempo un omaggio alla figura materna come radice universale dell'esistenza. Una melodia che vuole arrivare a tutti, credenti e non, perché parla di un sentimento che appartiene a ogni essere umano. La voce di Al Bano, riconoscibile fin dal primo respiro, qui si fa più raccolta, quasi sussurrata, per poi

aprirsi nei ritornelli con quella generosità melodica che da sempre lo contraddistingue. È la voce di un artista che non ha più bisogno di dimostrare nulla e che può finalmente cantare ciò che custodisce da sempre nel cuore. Pubblicare "Madre" proprio nel mese mariano e nei giorni del suo compleanno è un gesto che

unisce dimensione personale e spirituale: un ringraziamento, un affidamento, un modo per condividere con il pubblico una pagina che sentiva urgente, necessaria. Il brano è distribuito da La Gloria, etichetta indipendente italiana specializzata in musica cristiana e valoriale, oggi punto di riferimento nel settore.



## Oggi in TV mercoledì 27 maggio



06:00 - UnoMattina News  
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia  
06:30 - TG1  
06:33 - UnoMattina News  
06:58 - Che tempo fa  
07:00 - TG1  
07:10 - UnoMattina News  
08:00 - TG1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - UnoMattina  
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale  
09:00 - TG 1 L.I.S.  
09:03 - UnoMattina  
09:40 - Linea Verde Meteo Verde  
09:42 - UnoMattina  
09:50 - Storie italiane  
11:55 - E' sempre mezzogiorno  
13:30 - TELEGIORNALE  
14:05 - La volta buona  
16:00 - La volta buona Special  
16:30 - TG 1  
16:37 - Che tempo fa  
16:45 - Vita in Diretta  
18:40 - L'Eredità  
20:00 - TELEGIORNALE  
20:30 - Cinque Minuti  
20:35 - Affari tuoi  
21:30 - Il commissario Montalbano - La pista di sabbia  
23:30 - Porta a Porta  
23:55 - TG1 Sera  
00:00 - Porta a Porta  
01:15 - Che tempo fa  
01:20 - L'Eredità  
02:35 - Un passo dal cielo  
04:20 - RaiNews24



06:00 - Piloti  
06:20 - Un ciclone in convento  
07:10 - La Mattinanza  
07:15 - La Pennicanza  
08:00 - Bangla - La serie  
08:30 - TG2  
08:45 - Radio2 Social Club  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Italia Europa  
10:55 - TG2 Flash  
11:00 - TG Sport Giorno  
11:10 - I Fatti Vostrì  
13:00 - TG2 GIORNO  
13:30 - TG2 Costume e Società  
13:50 - TG2 Medicina 33  
14:00 - 2 di picche  
14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 17a tappa: Cassano d'Adda - Andalo (fasi finali)  
14:30 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 17ª tap  
16:15 - Giro all'arrivo  
16:30 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 17ª tap  
17:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 17a Tappa  
17:40 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 18a tappa  
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale  
18:10 - TG2 L.I.S.  
18:15 - TG2  
18:35 - TG Sport Sera  
18:58 - Meteo 2  
19:00 - F.B.I.  
20:30 - TG2 20.30  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Mare fuori  
23:30 - Franca Viola - Vite sulla Linea di Confine  
00:20 - Radio2 Social Club  
01:29 - Meteo 2  
01:35 - Little Miss Sunshine  
03:10 - L'isola delle trenta bare  
04:50 - Rex  
05:35 - Impazienti  
05:45 - Zio Gianni  
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24  
07:00 - TGR Buongiorno Italia  
07:30 - TGR Buongiorno Regione  
08:00 - Agorà  
09:45 - Re Start  
10:40 - Spaziolibero  
10:50 - Elisir  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - TG3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:50 - Quante storie  
13:20 - Passato e Presente - La Napoli di Carlo di Borbone  
14:00 - TG Regione  
14:19 - TG Regione Meteo  
14:20 - TG3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:15 - TG3 LIS  
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale  
15:25 - Il commissario Rex  
16:10 - Geo  
19:00 - TG3  
19:30 - TG Regione  
19:51 - TG Regione Meteo  
20:00 - Blob  
20:10 - Tribù  
20:35 - Il cavallo e la torre  
20:50 - Un posto al sole  
21:15 - Chi l'ha visto?  
00:00 - TG3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - Parlamento Magazine  
01:15 - s - Vista  
01:25 - Protestantesimo - Libri per crescere  
01:55 - Sulla via di Damasco  
02:30 - RaiNews24



06:02 - Movie Trailer  
06:04 - 4 Di Sera  
07:00 - La Promessa  
07:31 - Terra Amara  
08:33 - Tradimento  
10:44 - Tempesta D'amore  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - La Signora In Giallo  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)  
15:37 - Diario Del Giorno  
16:26 - Il Pilota Razzo E La Bella Siberiana - 1 Parte  
17:35 - Tgcom24 Breaking News  
17:44 - Meteo.It  
17:45 - Il Pilota Razzo E La Bella Siberiana - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:32 - 10 Minuti  
19:46 - Meteo.It  
19:47 - La Promessa  
20:29 - 4 Di Sera  
21:30 - Realpolitik  
00:52 - Inganno Fatale - 1 Parte  
02:11 - Tgcom24 Breaking News  
02:19 - Meteo.It  
02:20 - Inganno Fatale - 2 Parte  
02:40 - Movie Trailer  
02:42 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
03:00 - Coriolano, Eroe Senza Patria  
04:34 - L'allegro Squadrone



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Mattino Cinque  
10:51 - Tg5 Ore 10  
11:00 - Forum  
12:58 - Tg5  
13:28 - Meteo  
13:34 - Beautiful  
14:06 - Forbidden Fruit  
14:45 - Uomini E Donne  
16:05 - Racconto Di Una Notte  
16:45 - Dentro La Notizia  
18:38 - Avanti Un Altro  
19:35 - Tg5 Anticipazione  
19:36 - Avanti Un Altro  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:33 - Meteo  
20:40 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Indiana Jones E Il Quadrante Del Destino - 1 Parte  
22:05 - Tgcom24 Breaking News  
22:06 - Meteo.It  
22:07 - Indiana Jones E Il Quadrante Del Destino - 2 Parte  
00:05 - Tg5 - Notte  
00:43 - Meteo  
00:49 - Uomini E Donne  
01:53 - Un Altro Domani  
04:32 - R.I.S.



06:43 - Macgyver  
08:35 - Chicago FireCome Questa  
10:27 - Chicago P.D.  
12:25 - Studio Aperto  
12:59 - Meteo.It  
13:05 - Sport Mediaset  
14:00 - Sport Mediaset Extra  
14:15 - I Simpson  
14:41 - Magnum P.I.  
16:35 - Person Of Interest  
18:21 - Studio Aperto Live  
18:24 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:56 - Studio Aperto Mag  
19:33 - Ncis: Los Angeles  
20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:27 - Tre Uomini E Una Gamba - 1 Parte  
22:46 - Tgcom24 Breaking News  
22:52 - Meteo.It  
22:54 - Tre Uomini E Una Gamba - 2 Parte  
23:40 - Vacanze In America - 1 Parte  
00:32 - Tgcom24 Breaking News  
00:37 - Meteo.It  
00:39 - Vacanze In America - 2 Parte  
01:22 - Studio Aperto - La Giornata  
01:33 - Ciak News  
01:39 - Sport Mediaset - La Giornata  
01:54 - Camera Cafe'  
02:10 - Ingegneria Xxl China Edition  
03:00 - Secrets Of The Superfactories  
05:12 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta  
05:56 - Miami Vice

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.  
SEDE LEGALE :  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma  
SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it  
Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma  
Iscrizione di Tribunale di Roma  
numero 35/03 del 03.02.2003  
Soggetto designato al trattamento  
dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice  
del quotidiano "la Voce"  
sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13  
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo  
quotidiano provengono  
in prevalenza da Internet  
e sono pertanto ritenute  
di dominio pubblico.  
Gli autori delle immagini  
o i soggetti coinvolti  
possono in ogni momento  
chiederne la rimozione,  
scrivendo alla mail  
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076